ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 21 Dicembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8378

LA PRESA DEL FORTE DI KIKUANSCIAN
Altri particolari.

LONDRA 20 (N). Il corrispondente della «Reuter» da Porto Arturo telegrafa in data 19: Il forte settentrionale di Kikuanscian fu preso ieri a mezzanotte, dopo uno dei più fieri combattimenti che si sieno avuti dacchè dura l'assedio. I giapponesi avevano scavato da settimane due tunnels lunghi circa 40 piedi con quattro diramazioni laterali, nelle quali erano state collocate sette mine di dinamite. L'assalto propriamente detto fu effettuato da un riparto di volontari, che rimasero nei fossi finchè non furono esplose le mine. Poi il primo riparto passò all'attacco. Siccome questa mossa avvenne troppo presto, molti soldati furono uccisi dalle macerie, che in seguito all'esplosione caddero dai bastioni sulla fronte settentrionale ed orientale. Il secondo riparto passò attraverso a due enormi brecce che l'esplosione aveva aperte nelle mura. I nemici che tenevano occupato il fosso dinanzi alle mura furono sopraffatti ed uccisi. Il resto del presidio si trovava nella parte posteriore del forte dietro ripari di sacchi di sabbia ed oppose accanita resistenza. Dopo un combattimento durato dieci ore, il forte fu preso ed il presidio quasi sterminato.

TOKIO 20 (Reuter). Il quartiere generale pubblica una lista di 26 ufficiali morti e 44 feriti in questi ultimi giorni. Si crede che si tratti delle perdite fatte negli ultimi assalti a Porto Arturo.

L'incrociatore «Tsushima» sequestrò ieri presso Unsan (Corea) il vapore «Negretia», diretto a Vladivostok. Esaminando il carico si trovò gran quantità di contrabbando. Il vapore fu mandato a Saseho, dove il Tribunale delle prede giudicherà il sequestro. Non si riuscì ancora ad accertare la nazionalità nè il nome esatto del vapore.

160 chilometri di trincee russe.

LONDRA 20 (N). La «Reuter» ha da Mukden che le trincee russe nella Manciuria si estendono per circa 160 chilometri dal Hunho fino alle montagne che separano questo fiume dalle sorgenti dello Schaho. Nel centro avvengono quasi ininterrottamente combattimenti d'artiglieria. Sulle ali estreme le truppe avversarie si trovano alla distanza di 8 fino a 12 chilometri. Sul terreno frapposto avvengono di quando in quando combattimenti. D'ambe le parti si mira sovratutto a impedire all'avversario di molestare le truppe nei quartieri d'inverno. La posizione è all'incirca la stessa come presso Liaojang. Il gen. Rennenkampf occupa una posizione fortissima nel distretto al di là del passo di Taling; nondimeno vi furono colà combattimenti che durarono cinque giorni. Il morale delle truppe russe è eccellente.

Il freddo in Manciuria.

PIETROBURGO 20 (Ufficiale). Telegrammi del tenente generale Sacharoff del 19 e del 20 corrente dicono: Non ho ricevuto nessun rapporto di scontri. Nella notte dal 18 al 19 si ebbero 16 gradi, in quella dal 19 al 20, dieci gradi sotto lo zero.

PIETROBURGO 20 (N). La «Birschevia Vjedomosti» reca che ora l'esercito russo è fornito abbondantemente di combustibile e che i prezzi della legna da ardere e del carbone sono discesi perciò del 25 p. c.

La peste nell'esersito giapponese?

PIETROBURGO 20 (N). Il «Russ» ha da Mukden: Disertori giapponesi raccontano che nell' esercito giapponese infierisce una infezione che dalla descrizione fattane, i medici russi giudicano peste bubbonica.

La nave-ospedale «Rochillamaru.»

LONDRA 20 (B). Il Lloyd ha ricevuto da Moji la notizia che la nave-ospedale «Rochillamaru» è stata rimessa a galla e si reca a Ujima per le riparazioni necessarie.

Ancora mobilitazione in Russia.

PIETROBURGO 20 (N). Un «ukase» dello czar ordina la mobilitazione parziale nei distretti militari di Varsavia, Vilna, Kiev, Casan, Petroburgo, Mosca e Odessa.

I stivali di un richiamato russo. Un episodio tipico.

LEOPOLI 20 (N). I giornali polacchi hanno da Samara che i contadini richiamati in servizio dovettero usare i loro propri stivali pel servizio militare, venendo indennizzati con un rublo e 50 copechi. Un contadino si rifiutò, dicendo che aveva comprato i suoi stivali pochi giorni prima per 7 rubli, e quindi l'erario doveva o fornirgli altri stivali o rimborsarlo di tutto il costo; altrimenti avrebbe mandati gli stivali a suo fratello. Nè consigli nè minacce valsero a smuoverlo dal suo proposito. Anche all'ufficiale d'ispezione egli dichiarò che piuttosto che consumare i propri stivali avrebbe fatto il servizio a piedi scalzi. L'ufficiale, imbestialito, estrasse il revolver, e il contadino gli offerse il petto, dicendo: Ammazzami pure, fratello; poco m'importa essere ucciso da te o da un giapponese.

Disertori russi.

LEOPOLI 20 (N). In seguito alla notificazione ufficiale che nei prossimi giorni seguirà una nuova mobilitazione nei governatorati di Kalich, Piotrkow e Kielce, i disertori russi che riparano in Galizia si fanno sempre più numerosi. La maggior parte di questi disertori sono in istato compassionevole e privi di tutto. I comitati di soccorso in Brody, Tarnopol, Leopoli, Cracovia ed Ostrawitz sono nell'impossibilità di soccorrer tutti per mancanza di fondi. Solo una piccola parte dei disertori può esser fornita di mezzi per fare la traversata in America. I disertori che posseggono qualche cosa sono pochissimi e viaggiano direttamente per Amburgo, senza fermarsi in Galizia.

La Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull.

PARIGI 20 (N). Loubet ha ricevuto stamane, prima del Consiglio dei ministri, i membri, i consiglieri e gli ufficiali della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull. A mezzodì essi sono stati ricevuti da Delcassé. I delegati americani sono gli unici non giunti ancora.

L'ammiraglio Davis, delegato americano, giungerà appena domani. E perciò a domani fu rinviata la seduta d'apertura della commissione per l'incidente di Hull. Secondo un'altra versione le sedute cominceranno invece soltanto giovedì.

Questa Commissione si compone di quattro ammiragli, scelti uno per ciascuno dagli Stati interessati e gli altri due, uno dagli Stati Uniti e l'altro dalla Francia. Questi nomineranno domani il quinto rappresentante, che si crede sarà il viceammiraglio austriaco barone de Spaun. Soltanto nel caso che non vi fosse accordo sulla scelta, essa verrà deferita all'Imperatore d'Austria.

Solamente dopo l'arrivo di questo quinto rappresentante, la Commissione potrà costituirsi definitivamente.

Le discussioni si terranno al Ministero degli Esteri, dove fu preparato l'appartamento del piano terreno, che fu quello che servì alla Conferenza Internazionale per la questione delle Foche.

La presidenza della prima riunione spetterebbe, per anzianità al rapresentante russo, Kazuakoff, ma, siccome egli rappresenta una delle parti belligeranti, declinerà l'onore; e la Commissione nominerà a suo presidente provvisorio il vice-ammiraglio Fournier, che, naturalmente, sarà poi confermato, e nominato presidente definitivo.

La Commissione, nella sua prima seduta, deciderà probabilmente di inviare delle Commissioni speciali per fare indagini sui luoghi; ed investirà di poteri speciali, ufficiali tecnici e di polizia, messi a sua disposizione dalle quattro potenze.

Probabilmente sarà pure sollevata la questione se le discussioni della Commissione debbano essere pubbliche, o no; ma si crede di sapere che l'Inghilterra non si opporrà alla pubblicità dei dibattimenti. Non si conoscono ancora le intenzioni della Russia.

In ogni caso, nella sala delle adunanze, al Ministero degli Esteri, si è preparato un recinto, che dovrebbe servire al pubblico munito di biglietti d'invito.

Dopo la prima riunione, la Commissione si aggiornerà fino alla prima quindicina di gennaio.

Finora si prevede che alla Commissione verrà comunicato un memoriale del Governo giapponese, nel quale si enumereranno tutti i rimproveri che furono rivolti nell'annata al Giappone, sotto pretesto che avrebbe organizzato dei servizi di spionaggio nei porti dell'Europa, ed avrebbe fatto uso illecito delle sue torpediniere e delle sue torpedini, e si ricorderà che questi rimproveri furono rinnovati in occasione dell'incidente di Hull. Poichè il Giappone ha un interesse essenziale, e sopratutto morale, di vedere uscire dai lavori della Commissione la verità tutta intiera, chiederà con detta nota che gli si dia il mezzo di partecipare ai lavori della Commissione, concedendo ad un suo rappresentante il diritto di assistere ai dibattimenti, e di intervenire per presentare quelle informazioni che gli sembrassero utili. Questo rappresentante avrebbe il carattere di consigliere assistente, ma senza voto.

Il più profondo segreto regna sull'opinione delle Potenze a questo riguardo; e, siccome poi i lavori della Commissione comincieranno con questo incidente diplomatico, per cui occorreranno molte trattative, si prevede che i detti lavori dureranno almeno due mesi.

La condanna degli uccisori del governatore Andrejeff.

PIETROBURGO 20 (N). Ieri si tenne a Elisabetpol il processo contro gli uccisori del governatore Andrejeff, il quale, nell'estate scorsa, mentre passeggiava, fu ferito a revolverate e morì in conseguenza delle ferite. L'attentato fu attribuito ad armeni rivoluzionari. Dei tre imputati, uno fu condannato a morte, uno ai lavori forzati a vita; il terzo fu assolto.

Sasonoff a Zurigo?

LONDRA 20 (N). Il corrispondente del «Daily Express» da Zurigo racconta che Sasonoff, l'uccisore di Plehve, si presentò a lui giovedì e gli confermò di essere fuggito a suo tempo da Pietroburgo, aggiungendo che quegli che fu condannato la settimana scorsa a morte, era un altro individuo sostituitogli dalla polizia.

Le dimostrazioni di Mosca.
La brutalità della polizia.

BERLINO 20 (N). Uno scrittore e pubblicista ben noto in Russia, Vladimir Barenstanne, narra quanto segue nel «Berliner Tageblatt» sul contegno brutale della polizia nelle dimostrazioni avvenute l'11 corr. a Pietroburgo ed alle quali il narratore assistette come testimonio. Senza alcuna esortazione a disperdersi i poliziotti a cavallo si lanciarono contro i dimostranti menando con tutto furore le «negaikos» e sui dimostranti e su quelli che, come me, passavano di là per puro caso. La folla fu respinta verso la via Michailovska. Colà avvennero scene raccapriccianti. La polizia si precipitò inferocita sugli studenti e le studentesse che vedeva vestiti più miseramente. Urla di dolore si udivano da tutte le parti. Si vedevano giovani donne gettate a terra, calpestate, colpite al viso, al petto; si stracciarono loro i panni da dosso. Spesso parecchi poliziotti inferocivano tutti insieme contro una sola persona. Anche agenti segreti di polizia con i loro bastoni fecero a chi atterrava il maggior numero di dimostranti.

Vedendo come si maltrattàsse barbaramente una giovine donna presso di me, mi rivolsi ad un tenente di polizia che assisteva impassibile alla scena e gli dissi: «Ma non vede lei l'agire della sua gente!» Appena ebbi detto ciò egli chiamò alcuni poliziotti e mi accennò loro. Questi abbandonarono la studentessa e si gettarono su di me. Ero nell'impossibilità di opporre resistenza. Essi mi colpirono sul capo, al viso, cercai di ripararmi la faccia, tirandomi il berretto, e coprendomi il viso con le mani, ma un poliziotto si curvò per menarmi un pugno al naso. Mi si trascinò poi nel portone di una casa e colà si continuarono le violenze. Infine, tutto sanguinante, mi gettarono sul lastrico. Il naso mi grondava sangue, avevo un labbro schiacciato. Rimasi a terra tutto contuso e pesto, senza berretto». Il narratore porta tuttora le tracce dei maltrattamenti subiti.

L'onomastico dello czar a Sofia.

SOFIA 20 (N). In occasione dell'onomastico dello czar, ieri mattina nella cappella del palazzo principesco, e a mezzogiorno in quella dell'agenzia diplomatica russa, furono celebrati uffici divini, ai quali assistettero il principe, i suoi figli, i ministri ed altri funzionari. Alla colazione data all'agenzia russa, il principe Ferdinando brindò allo czar, alla famiglia imperiale, alla gloria e alla grandezza della casa dei Romanoff; dopo di che l'agente diplomatico, Bachmetieff, brindò al principe e alla salute della sua famiglia. Al pranzo di gala dato dal principe, questi brindò alla fortuna ed alla prosperità dell'esercito russo.

Quest'anno alle solennità per l'onomastico dello czar si volle dare un carattere prettamente slavo. Vi furono ammessi soltanto le notabilità ufficiali d'incontestata origine slava. Del mondo diplomatico non intervennero che i diplomatici russi e serbi.

Il sultano del Marocco
contro la penetrazione francese.

PARIGI 20 (N). Notizie gravissime giungono dal Marocco. A parte il fatto, ormai quasi normale, che in tutte le tribù si notano agitazioni e disordini, ha prodotto qui la più grande impressione la notizia giunta da Fez che il sultano ha deciso di licenziare tutti gli impiegati europei e tutti gli stranieri che per un titolo qualsiasi sono impiegati dello Stato marocchino. I ministri stranieri a Tangeri hanno ricevuto l'ordine di richiamare questi impiegati.

Il «Matin» ha da Tangeri che, in seguito alla improvvisa decisione del sultano, la missione militare francese sarebbe ugualmente costretta a lasciare Fez. Gli istruttori militari francesi di Tangeri e di Oudjda, sulla frontiera algerina, non sono compresi nelle misure di ostracismo; così pure sembra che il sultano si renda conto della arditezza del suo atto, poichè non è arrivato sino in fondo e consente a lasciare i nostri soldati sui confini del suo impero. Per quanto riguarda gli inglesi e gli italiani il sultano si può ritenere coperto dalla convenzione firmata in aprile, che gli accorderebbe tale facoltà, ma, per quanto concerne i francesi, appare strano ed assurdo che la missione militare francese possa essere cacciata da Fez proprio pochi giorni prima di quello in cui il rappresentante francese Saint-René Taillandier sta per entrarvi. Infatti è appunto pel primo gennaio che è fissato l'ingresso del ministro di Francia nella capitale marocchina.

Il corrispondente del «Matin» aggiunge che la Francia, mirando a procurarsi in via pacifica un'influenza predominante nel Marocco, non può assentire ad allontanare o diminuire i membri della commissione militare, da cui dipende ora più che mai la pace di quel paese.

Dopo il successo della diplomazia paziente e sicura del signor Saint-René Taillandier, dopo l'adesione del sultano stesso alla dichiarazione di Londra e all'accordo anglo-francese, dopo la riuscita del prestito, dopo il sicuro indizio di fiducia che il sultano sembrava accordare alla Francia, incaricandola dell'istruzione delle sue truppe di polizia, questo improvviso voltafaccia nella sua politica deve avere ben gravi ragioni. Si sa tra altro che il pretendente, allo scopo di proteggere l'islamismo contro l'influenza europea, si sarebbe conciliato col sultano, e da ciò proviene il fatto dell'improvvisa risoluzione del sultano.

La politica reazionaria del sultano secondo i «Times.»

LONDRA 20. I «Times» hanno da Tangeri: In nome del sultano, Mahomed El Torres, ministro degli esteri, ha fatto sapere alla legazione francese, italiana e britannica, che gli ufficiali europei saranno congedati. Solo 1500 soldati e membri delle tribù hanno assistito a una rivista tenuta a Fez, invece delle migliaia di uomini che ordinariamente vi assistevano. Questa circostanza ha avuto per effetto di accentuare la politica reazionaria del sultano. Egli si è reso conto dell'importanza del rifiuto delle tribù di assistere alla festa e cerca di riconquistare la perduta popolarità. I ministri degli esteri e della guerra sono considerati come partigiani degli europei e si tenta di distruggere la loro influenza in tutti i modi. Il palazzo del sultano era prima frequentato da molti europei, mentre ora è frequentato solo dai marocchini fanatici.

La minaccia della fame in Irlanda.

PARIGI 20 (N). Telegrafano da Londra a un giornale della sera: La situazione si aggrava rapidamente in Irlanda causa il cattivo raccolto delle patate che forma quasi l'alimentazione esclusiva dei contadini di tutto l'ovest dell'isola. Tutti i partiti domandano al Governo d'agire prontamente se vuole prevenire la carestia che decimerebbe una intera popolazione. Gli spiriti sono eccitatissimi nel distretto minacciato. Nel quartiere di Galvay il deputato noto agitatore Michele Dawit aveva organizzato una riunione in cui dichiarò che il popolo non doveva lasciarsi morire di fame, mentre i possedimenti dei grandi proprietari inglesi rigurgitano di risorse. E' dovere dei contadini - disse - di impadronirsi dei montoni e dei buoi di questi ricchi piuttostochè lasciare che le proprie famiglie muoiano di fame.

Gli orrori della lotta greco-bulgara in Macedonia.

SALONICCO 20 (N). L'ispettore generale Hilmi pascià fa grandi preparativi per reprimere le bande che spargono il terrore in Macedonia. In una fattoria presso Kajali fu trovato un notabile greco assassinato e mutilato. In una tasca gli si trovò una lettera in lingua bulgara, scritta dal famigerato brigante Apostol, che avvertiva il greco che il comitato l'aveva condannato a morte. Nel bosco presso Vodena quattro macellai bulgari di Tehova furono massacrati da banditi greci.

Nei sangiacati di Ipek e Prizrend.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Gli ambasciatori a.-u. e russo, ieri richiamarono nuovamente l'attenzione della Porta sugli incidenti avvenuti il 14 ad Ifok presso Ipek. Secondo nuove informazioni, la situazione nel sangiacato di Ipek e Prizrend è peggiorata, e si prevede un ulteriore peggioramento nel caso che battaglioni fossero trasferiti, come si dice, da Prizrend a Cumanovo.

CAMERA FRANCESE.
L'esercizio provvisorio per un mese.

PARIGI 20 (B). Rouvier, ministro delle finanze, ha presentato oggi alla Camera un disegno di legge concernente la concessione di un esercizio provvisorio per un mese.

Si è quindi ripresa la discussione del disegno di legge per l'imposta sulla rendita.

IL MISTERO SYVETON
e la stampa nazionalista.

PARIGI 20 (N). Oggi fu interrogata la cameriera fiamminga Anna Spilmaker che fu al servizio di Syveton. Dalla sua deposizione che corrisponde a quella fatta dalla signora Syveton, risultò confermato l'abbominevole delitto commesso da Syveton a danno della propria figliastra. Anche la cameriera sarebbe stata vittima del suo padrone. I giornali nazionalisti volevano far credere che le deposizioni della figliastra di Syveton stessero in contraddizione con quelle fatte da sua madre, ma non riuscirono nell'intento. In un'intervista concessa ad un redattore del «Temps», la signora Ménard narrò come rimase vittima di suo padrino ancora fanciulla. Dichiarò che Syveton aveva consumato il delitto su di lei in presenza di un testimonio.

I giornali nazionalisti accennano più o meno velatamente la signora Syveton di aver assassinato il marito e narrano che, anche sulla morte del primo marito, de Bruyn, la signora Syveton fece dichiarazioni contraddittorie. I giornali stessi cercano di convalidare le accuse colle contraddizioni esistenti fra le deposizioni della vedova e le conclusioni dei periti. La signora Syveton disse al giudice istruttore che suo marito aveva preso ben stretto in bocca il tubo del gas donde poi aveva succhiato a pieni polmoni il gas. I periti sostengono invece che Syveton morì avvelenato di ossido di carbonio e non da gas illuminante e che la morte avvenne nella stanza da bagno e non in quella da lavoro. Nel suo secondo interrogatorio la signora Syveton confermò la prima deposizione.

Si conferma che Syveton avesse contratto un'assicurazione sulla vita a favore della moglie, per un importo di 150 mila franchi, ma ciò avvenne undici anni fa. La società americana con cui era stato stipulato il contratto paga dopo due anni d'assicurazione senza investigare sulla causa della morte, dunque anche in caso di suicidio. La società rifiuta il pagamento del premio solo nel caso che la persona al cui favore è fatta l'assicurazione, abbia cooperato alla morte dell'assassinato. La signora Syveton ha già presentato i documenti di decesso presso l'agenzia generale della società americana in Parigi.

Zurlinden probabile candidato dei nazionalisti.

PARIGI 20 (N). I nazionalisti sono stati messi in imbarazzo dalla rinuncia di Marchand al mandato offertogli per il secondo collegio di città resosi vacante per la morte di Syveton. Per di più anche Lemaître vuol ritirarsi dall'agone politico e tornare alla letteratura. Ora i nazionalisti porteranno nel secondo collegio come loro candidato, un generale, probabilmente il generale Zurlinden.

A PALAZZO MADAMA.
L'aumento delle guardie. - Il trattato commerciale con la Svizzera.

ROMA 20 (N). (Senato). Si discute il progetto sull'aumento delle guardie. - Pelloux lo approva e coglie l'occasione per deplorare l'ordine del giorno contro il Governo votato da alcuni richiamati alla Camera del lavoro di Perugia. - Pedotti (ministro della guerra) dichiara che si trattava di alcuni richiamati congedati in anticipazione per errore, i quali del resto si recarono alla Camera del lavoro in borghese. Il fatto non ha quindi gravi proporzioni. - Giolitti dimostra la necessità del progetto che è approvato in tutti gli articoli.

Si discute quindi il trattato di commercio con la Svizzera. Vischi e Visocchi lo attaccano, affermando che è dannosissimo agli interessi del mezzogiorno specie ai vinicultori delle Puglie.

Luzzatti dimostra, che date le condizioni attuali, il trattato rappresenta quanto di meglio si poteva ottenere. Circa i vini il Governo diede grandi compensi specie con le riduzioni delle tariffe ferroviarie. Difende l'opera dei negoziatori i quali evitarono il pericolo che invece di un trattato di commercio si avesse un trattato contro il commercio. (approvazioni).

Conflitti fra contadini dimostranti
e la forza pubblica.

ROMA 20 (N). A Palombara Sabina vi furono nei giorni scorsi varie dimostrazioni di contadini. Ieri le dimostrazioni davanti al palazzo comunale assunsero un carattere di aperta violenza, cosicchè avvennero colluttazioni fra dimostranti e la forza pubblica; i carabinieri spararono vari colpi; pare siano rimasti feriti il tenente dei carabinieri, un milite e un delegato di p. s. I carabinieri accolti da una fitta sassaiuola avanzarono grondanti sangue con le rivoltelle spianate e poichè i contadini non cedevano, spararono in aria. Non si sa come una donna sia rimasta ferita a una gamba. Mentre l'eccitazione stava per degenerare in peggiori guai, giunse una compagnia di bersaglieri che disperse i dimostranti.

A Corchiano poi i contadini in lega procedono alla divisione delle terre recandosi in campagna con vanghe e zappe dove misurano in modo approssimativo il terreno, tracciano leggeri solchi, piantano picchetti e si assegnano vari appezzamenti e ciò senza l'intervento dei proprietari i quali quando i contadini vorranno lavorare questi terreni si faranno vivi, e allora nessuno sa che cosa potrà accadere se le autorità non rimediano prima in qualche modo.

PER L'ARRESTO DELL'ON. FERRI.

ROMA 20 (N). Il procuratore generale ha trasmesso al guardasigilli la domanda a procedere all'arresto di Ferri su querela di Bettòlo. Ronchetti conferì in argomento con Giolitti.

La traslazione delle ceneri di Rakoczy.

BUDAPEST 20 (N). Il caposezione Thalloczy, del Ministero comune delle finanze, fu recentemente a Costantinopoli, dove riuscì a rimuovere tutte le difficoltà che s'opponevano alla traslazione in Ungheria delle ossa di Rakoczy e d'altri emigrati ungheresi. Il priore del convento dei lazzaristi di Costantinopoli, dove sono sepolti Rakoczy e sua madre Ilona Zriny, diede già il suo consenso all'esumazione degli avanzi mortali di questi due; l'arcivescovo armeno cattolico di Pera diede il permesso per l'esumazione delle ossa di Emerico Tököly, sepolto nel cimitero armeno; e anche il patriarca ecumenico permise l'esumazione degli avanzi mortali degli emigrati ungheresi sepolti a Rodosto. Si spera di poter effettuare la traslazione in primavera.

Il tifo nelle truppe tedesche d'Africa.

BERLINO 20 (B). Nelle truppe dell'Africa sud-occidentale, dal principio della guerra alla fine di novembre, 977 uomini furono colpiti dal tifo: 182 di questi morirono, 67 furono rimpatriati, 446 sono ancora in cura, 282 ritornarono nelle file.

---

55 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

— Ho paura che questa visita non mi guarisca affatto! - esclamò mr. Danks, mettendosi a sedere. - Tutto mi ritorna quanto mai lucidamente alla memoria....

— Lasciate stare i vostri fantasmi! - l'interruppe Marco impazientito. - Cerchiamo piuttosto qualcosa da bere fra quella filza di bottiglie di vostra conoscenza. Vi ricordate della burletta del laudano? - E così dicendo s'appressò al canterano.

— Altro che ricordarmi? - disse l'altro, scoppiando in una risata. - Mi sembra ancor di vedere il vecchio Briggs rotolare sotto il pavimento!

— Come sta la signorina Cheamer? - chiese Marco, per sviare il discorso.

— Miss Cheamer non esiste più. Al suo posto è subentrata una certa signora Danks.

— Le mie congratulazioni sincere! - esclamò mr. Lindon, e così dicendo riempì due bicchieri di «whisky». - Bevete, amico mio.

— Grazie. Infatti, avete tutte le ragioni di congratularvi meco, perchè sono davvero un uomo felice. Katie è una perla di ragazza. Per mia buona fortuna ella non ha alcuno dei vizi del suo genitore, è soltanto un riflesso del carattere di sua madre. Ma io sono un così buon figliolo, che tra noi non è mai sorto il più lieve dissapore. Katie mi ha compreso, e noi due formiamo un'invidiabile coppia.

— E il degno mr. Cheamer? Che n'è stato di lui?

— Non dovrei parlarvi di ciò, perchè dopo tutto egli è mio suocero. Pure, non vi terrò celato che il sant'uomo è per qualche tempo al sicuro..... - E così dicendo mr. Danks assunse una comica espressione compunta.

— Dite per davvero?

— Sì, egli si spinse troppo oltre, e questa volta, finalmente c'è caduto... Per sua disgrazia un certo sergente Skinner, di «Scotland Yard», s'interessò un po' troppo di lui, e in una improvvisa perquisizione operata in casa di mr. Cheamer, riuscì a scovare della merce di losca provenienza: il compendio di vari furti. Il rispettabile mr. Cheamer fu processato, e per sette anni buoni non darà più alcun disturbo alla sua signora. Essa ora convive con noi.

Dopo una lunga pausa, Marco, a voce lenta, prese a dire:

— Vi stupirà, nevvero, di vedermi qui? Voi vi domanderete certamente qual motivo m'ha ricondotto in questa casa. Io sono venuto qua unicamente per riprendere le mie robe e per dare un'estremo addio a Cudworth. Questo luogo fu teatro d'avvenimenti assai dolorosi per me.... Ma non è questa l'unica ragione che giustifica la mia determinazione. Voi sapete, mr. Danks, che io ho perduto il mio amore, l'unico essere al mondo che poteva abbellire la mia esistenza.. Ora non m'importa più nulla della mia vita: sia di me quel che sarà.... Il mio contratto d'affitto doveva finire in questi giorni. Decisi perciò, come vi ho detto, di venire a raccogliere tutto quanto m'apparteneva, e di ripartire subito per l'estero. Andrò in America, in Australia, in un paese purchessia... E non riporrò mai più piede in patria, dopo quanto è avvenuto.

— Io vi compiango con tutto il cuore - mormorò mr. Danks, sospirando. - Ma non è proprio possibile che il vostro sogno abbia un giorno a realizzarsi?

— Purtroppo, non ho più speranza... Sono rimasto finora in Inghilterra unicamente per poterla rintracciare, onde pregarla di dimenticare il passato. Ma tutte le mie ricerche furono vane: ho pubblicato degli avvisi sui giornali, l'ho cercata in tutti i luoghi possibili ed impossibili: tutto indarno. Par quasi ch'essa sia scomparsa dalla faccia della terra. Il fatto è facilmente spiegabile. La vergogna, l'orrore del passato, l'avranno indotta a sfuggirmi. Invece, se ella sapesse!

— Ebbene, caro mr. Lindon, io sono in grado di darvi qualche notizia sul suo conto.

— Che dite?

— Qualche tempo dopo il processo, proprio alla vigilia del mio matrimonio, miss Kelwin venne una sera a trovar Katie.

— Ebbene? Ebbene?

— L'ora era tarda, ed ella si rifiutò persino d'entrare in casa. Katie mi disse poi che la poveretta destava veramente pietà: non era più che l'ombra di se stessa, e piangeva, piangeva, piangeva, serrandosi al petto dell'amica. Essa aveva voluto vederla per l'ultima volta. Disse che non avrebbe giammai potuto più ergere la fronte dinanzi al mondo, sopratutto per il delitto commesso dal suo sventurato fratello. Essa vi nominò, dicendo che non avrebbe avuto la forza di sopportare il vostro incontro. Ma all'orecchio di Katie confessò che vi amava, che vi amava sempre, come un tempo.

Marco passeggiò per qualche momento su e giù della stanza; indi si volse verso mr. Danks.

— Le vostre parole mi recano una lieve consolazione - mormorò egli, con voce sommessa - ma non posso aprire il mio cuore alla speranza. Non potendo quindi far nulla per lei, riprenderò i miei vagabondaggi per il mondo, cercando di dimenticare. Dimenticare quella fanciulla mi sarebbe assolutamente impossibile: cercherò di sopire il cocente dolore che tormenta il cuore.

I due uomini rimasero alcun tempo taciturni; poi, d'un tratto, si guardarono in viso a vicenda. Il grave silenzio del luogo era stato rotto da un rumore secco, metallico, simile a quello che produce un saliscendi d'una finestra nell'abbassarsi; un momento dopo echeggiarono nella vecchia casa dei passi furtivi; questi passi si facevano sempre più vicini. Marco si chinò verso l'altro, sussurrando:

— Nascondetevi in quell'angolo, dietro al sofà. Io spengo il lume e vengo a raggiungervi. Le persone oneste non si introducono in una casa passando per la finestra. Prepareremo una bella sorpresa al ladro!

Spense la candela, e corse a rannicchiarsi accanto a mr. Danks. Era tempo! Un istante dopo l'uscio si apriva, ed essi udirono il rumore d'un respiro affannoso.

— Chi è capace di vedere in questo buio infernale! - si udì borbottare. Quella voce non riuscì nuova ai due uomini celati. - Non so che cosa pagherei per trovarmi le cento miglia lontano di qua!

Una mano invisibile accese un fiammifero, s'avanzò verso il tavolo, e la fiamma della candela illuminò novamente la stanza. Marco Lindon, facendo capolino dal suo nascondiglio, vide che l'intruso era nè più nè meno che.... Mastro Tupper.

Il ragazzo rimase evidentemente un pochino perplesso, vedendo quel servizio di liquori sul tavolo. Guardò i due bicchieri, e si grattò la nuca; indi ne prese uno in mano e l'annasò, deponendolo poscia novamente sul tavolo. Finalmente, raccogliendo il proprio coraggio a due mani, vide sul caminetto una scatola di sigarette; l'aprì, e freddamente ne accese una. Indi, si sedette comodamente in una poltrona, incrociò le gambe, e chiuse gli occhi.

— Sin da ragazzo m'avevano insegnato una cosa - mormorò lentamente, parlando a se stesso - e cioè m'avevano insegnato ad adattarmi a tutte le evenienze. Dovunque io vado io posso sempre far conto di trovarmi in casa mia. Ora se quel bel tipo, il cui nome era Lindon e che si faceva chiamare Jones, se quel bel tipo mi potesse vedere in questo momento.....

Un lieve rumore dietro di sè fece scattare Mastro Tupper, come se una potente molla l'avesse fatto sbalzare dalla poltrona. E volgendosi repentinamente si trovò faccia a faccia con l'uomo di cui parlava. Mastro Tupper cadde in ginocchio e strisciò sotto la tavola, cominciando a piagnucolare.

— Finitela, e venite fuori! esclamò Marco. Poscia, mentre il ragazzo sgusciava lentamente fuori del tavolo, rizzandosi poi timidamente in piedi, Marco, facendo inauditi sforzi per non ridere, gli lanciò un'occhiata severa, domandandogli perchè era penetrato furtivamente nella casa del suo padrone, e s'era servito delle cose sue.

Contro i promotori dello sciopero generale in Svizzera.

BERNA 20 (N). Nel suo discorso al Consiglio degli Stati, il consigliere federale Brenner annunziò che è già preparata l'espulsione degli stranieri che hanno preparato lo sciopero generale e che verrà effettuata non appena lo sciopero scoppierà.

Perchè sarebbe stata arrestata la medichessa Siebold.

COSTANTINOPOLI 20 (N). L'«Agenzia di Costantinopoli» smentisce l'informazione secondo cui la medichessa Siebold sarebbe stata arrestata per aver sottratto le memorie dell'ex sultano Murad. L'agenzia dice che la Siebold non fu mai in alcun rapporto con la famiglia del defunto sultano, e neppure pose mai piede nella residenza dello stesso. Invece essa fu processata semplicemente per procurato aborto.

Le opere del pittore Veresciaghin acquistate dallo czar. PIETROBURGO 20 (N). Lo czar ha comperato tutta la collezione, che era stata esposta, delle opere di Veresciaghin.

I funerali del principe Radziwill. BERLINO 20 (B). Stamane seguirono i funerali del principe Antonio Radziwill, con l'intervento dell'imperatore. Dopo la cerimonia in chiesa sono stati sparati 24 colpi di cannone. L'imperatore seguiva la bara.

L'imperatore ha fatto nel pomeriggio una visita alla principessa Radziwill.

Per una società anatomica internazionale. GINEVRA 20 (N). Fu fissato il giorno 7 agosto 1905 per il congresso internazionale di anatomia, che si riunirà per discutere la fondazione di una società anatomica internazionale. Vi aderirono i più illustri scienziati del mondo.

Marina a.-u. VIENNA 20 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Elisabetta» è arrivata a Hongkong. A bordo tutto bene.

L'assemblea degli azionisti della „Navigazione generale Italiana."

ROMA 20 (N). Oggi si è riunita l'assemblea degli azionisti della «Navigazione generale Italiana». Erano rappresentate circa 65.000 azioni; presiedeva il consigliere Monroy ed erano presenti quasi tutti i membri del Consiglio d'amministrazione: comm. Florio, principe Paternò, conte di San Martino, i due direttori Crespi e Videtti e i rappresentanti delle leghe dei marinai. L'avvocato Pastore lesse la relazione che il Consiglio fa all'assemblea per la gestione 1903-1904. La discussione fu vivacissima specialmente riguardo il personale. Tutti i presenti meno i rappresentanti delle leghe dei marinai approvarono un ordine del giorno col quale si dà facoltà al Consiglio di istituire una Cassa di previdenza; si approva il bilancio e il dividendo di 25 lire di cui 10 sono già state pagate. Sono quindi stati chiamati a far parte del Consiglio: di Scalea e il cav. Monarda. Sono stati confermati sindaci tutti gli uscenti. Fra otto giorni si riunirà l'assemblea straordinaria per alcune modificazioni allo Statuto della Società.

La relazione del Consiglio d'amministrazione.

La relazione del Consiglio d'amministrazione, dopo esposto lo stato patrimoniale al 30 giugno 1904, stato che aveva un attivo di lire 70.064.083.50 e un passivo di 68.218.276, dice che la flotta, la quale al 30 giugno 1903 si componeva di 106 navi del valore di 45.618.641.04 lire, alla chiusura dell'esercizio 1904 conta 103 piroscafi per il valore di 45.348.344.26 lire, ma osserva che nel presente esercizio vennero radiati i piroscafi «Bagnara», «Faro», «Gorgone» e «Lilibeo» e venne aggiunto il piroscafo «Caprera». Invece il tonnellaggio netto dei vapori che nel 1903 era di tonnellate 140.137.33 ascende ora a tonnellate 140.526.80. L'aumento percorso - dice la relazione - si verificò superiore tanto nelle linee sovvenzionate quanto in quelle libere e cioè le linee sovvenzionate che nel 1903 misuravano 513.896.5 leghe, nel 1904 misuravano 522.646.1 leghe; le linee non sovvenzionate che nel 1903 misuravano leghe 492.948.9, nel 1904 sono aumentate a 511.974.9.

La relazione annunzia definita con una transazione la pendenza col Governo per la spedizione a Zanzibar. Dice poi che lo Stato ha fondato per il personale assicurabile contro gli infortuni un istituto di mutua assicurazione intitolato: «Sindacato marittimo italiano». I proventi della Società ammontarono complessivamente a 52.557.064.69 lire; le spese a lire 49.613.364.88 donde un utile netto di lire 2.943.699.81 cui, aggiunto l'avanzo del precedente esercizio di lire 2.107.61, si ha un totale di lire 5.945.807.42. Prelevato il 50% di riserva statutaria e il 3 p. c. per gli amministratori, si ha un residuo di lire 2.759.811.14, tenuto conto della distribuzione già fatta di lire 10 per azione quale anticipazione. La rimanenza di lire 1.659.811.44 permette un ulteriore riparto di lire 15 per azione lasciando un avanzo nuovo di lire 9.811.44.

La relazione dice che ciò non toglie che il consiglio d'amministrazione abbia nelle sedute del 27 giugno, 25 ottobre e 17 novembre dell'anno corrente, deliberato la costruzione di quattro piroscafi per la linea della Plata, di due per la linea di Nuova York, d'uno per la linea di Napoli-Palermo-Tunisi e di cinque per i servizi del Levante e dell'Adriatico. La relazione infine dice che le maggiori cure del consiglio, conformemente alle raccomandazioni dell'assemblea, furono rivolte al personale amministrativo e a quello navigante in ispecie, e termina ricordando come la Società distribuisca in sussidi ordinari e straordinari temporanei e continuati la somma di lire 400.000 circa.

La ratifica del trattato commerciale italo-svizzero.

BERNA 20 (N). Il Consiglio nazionale ratificò oggi con voti 127 contro 9 il trattato commerciale con l'Italia. Votarono contro i socialisti ed i deputati del Vaud; questi ultimi perchè dichiarano inaccettabile il dazio sul vino fissato in otto franchi.

L'AVVELENAMENTO della signora Lardera-De Medici.

MILANO 20 (N). L'udienza antimeridiana comincia a porte aperte con la lettura degli atti, segue, a porte chiuse, l'esame dei testi d'accusa. Lo zio dell'avvelenata signora Lardera, professor Luigi Morosini, narra delle fasi della malattia, della sua fiducia nel De Medici e della sua incredulità alle dichiarazioni dei medici curanti Ramelli e Conti trattarsi di intossicazione; il convincimento della verità si formò in lui lentamente; depone sfavorevolmente per ambidue gli accusati. La difesa e gli accusati muovono contestazioni vivaci. Trapela che l'udienza dev'essere stata poco calma.

Nell'udienza pomeridiana depone Giulia Martinazzi, moglie del precedente teste e dice che la Tosetti era una civetta e il De Medici uomo dedito agli amori ancillari. La teste, sfavorevolissima al De Medici, richiesta dal presidente della sua opinione intorno al movente del delitto, rispose: «L'interesse, perchè il De Medici aveva due signore da mantenere.» Un terzo teste, l'avvocato Giuseppe Bianchini, cognato dell'Ernestina Lardera, riferisce la seguente frase dell'imputato: «Quella donna (si riferisce alla moglie) non ne ha mai abbastanza di denaro! ma la metterò a posto» che il De Medici avrebbe pronunziata il 6 ottobre. La morte della Lardera è accaduta il giorno 8. Il teste accusa il De Medici di essersi appropriati i denari della società dei fiammiferi; dalle contestazioni risulta poi trattarsi di ammanchi forse imputabili ad altre persone. Il teste conclude: «Penso che senza il concorso del De Medici, mai la Tosetti avrebbe commesso il delitto. (Impressione).

Seguono le deposizioni dello zio della Lardera, generale Martinazzi, del ragioniere Paolo Bianchini, di Etelredo Bianchini, padre al precedente, e di Enrico Comitti parente della Lardera. Quest'ultimo è il solo favorevole al De Medici.

Deragliamento del treno Tarvis-Pontebba.

VILLACO 20 (B). La direzione della ferrovia dello Stato informa: Mentre il treno merci N. 985 usciva oggi dalla stazione di Saifuitz sul tratto Tarvis-Pontebba si ruppe la biella motrice di un vagone. In seguito a ciò deragliarono tre carrozzoni. Un frenatore è stato ferito gravemente e un conduttore lievemente. Il treno di lusso Nizza-Vienna ha avuto perciò un ritardo di due ore; il celere partito iersera da Vienna per Venezia, di un'ora. Quest'ultimo ha perduto la coincidenza a Pontebba.

La misteriosa scomparsa di un vecchio capitalista.

MONACO 20 (N). Dalla Pasqua passata è scomparso da qui il capitalista Germano Kramm, d'anni 69. Ora si sospetta che il Kramm sia stato assassinato dai coniugi Scheelhaas, suoi conoscenti, dimoranti a Costanza sul lago omonimo, presso i quali egli abitò per qualche tempo. In questi giorni giunse alla polizia una lettera anonima, in cui si diceva che il Kramm era stato assassinato dagli Scheelhaas, e il cadavere bruciato. I coniugi furono arrestati, rilasciati dopo due giorni, poi nuovamente arrestati. Finora il cadavere del Kramm non fu trovato. Dalle sostanze dello scomparso mancano circa 90.000 marchi.

Un albergo in fiamme. - Otto morti.

LONDRA 20 (N). Si ha da Minneapolis che oggi scoppiò colà un incendio in un hotel, pel quale morirono otto persone. Una casa confinante crollò, riempiendo di macerie l'interno dell'hotel.

Suicidio di un cassiere.

ROMA 20 (N). Oggi ad Anzio alla 1 pom. si è suicidato con un colpo di fucile il cav. Valfredo Nardi, cassiere al ministero dell'interno. La «Patria» dice che il capo-ragioniere Boselli è stato incaricato di una verifica di cassa.

Tragico conflitto fra soldati e borghesi.

VIENNA 20 (N). In una rissa avvenuta tempo fa a Waitzen, nella quale vi furono anche dei feriti, i fratelli Jessenski ebbero la peggio. Essi giurarono perciò vendetta. Iermattina uno dei Jessenski, imbattutosi in un sottufficiale degli usseri di nome Stefano Varos che aveva pure preso parte alla baruffa, con una martellata alla testa lo stese morto. Accorsero altri usseri, e, per vendicare il compagno, sguainarono le sciabole e si diedero a tempestar colpi contro tutti i borghesi che si trovavano sulla piazza del mercato. Fu chiamato in soccorso un riparto di soldati che ristabilì l'ordine, arrestando gli usseri.

LIBRI NUOVI.

Giulio Ferrari. - Visioni Italiche. con 310 illustrazioni da dipinti e disegni originali dell'autore. Ulrico Hoepli, Editore-Libraio. Milano, 1904. L. 28 - eleg. legato L. 35.

E' una contemplazione sentita, resa con un entusiasmo e una fede grandi, nella quale vibra tutta l'anima dell'artista gentile e del fervido patriota innamorato degli splendori e delle glorie d'Italia. L'autore ci conduce dall'interno della Sicilia nella parte meno conosciuta, alla quale dedica tre dei dodici capitoli, fino ai campi di Novara, prediligendo, come egli dice, «luoghi meno noti o sentieri quasi ignorati che bisogna amare o curare di più». Il libro così riesce in gran parte una rivelazione per gli stessi italiani, parlandoci ad esempio delle bellezze meravigliose del promontorio Garganico e di angoli mai da altri con cura descritti nelle stesse regioni più note o famose, nelle stesse grandi città, come la Valle dell'Inferno a Roma.

Il Ferrari vuol «distogliere un po' l'attenzione dai grandi centri e dai luoghi più fortunati» e, dopo aver accennato brevemente a Napoli e a Roma, s'indugia volentieri sopra una graziosa e verde isola del lago di Bolsena e sopra i paesi che in quel lago si specchiano pieni di cupe e giocconde memorie; o volentieri ritrae luoghi dell'Umbria serafica senza salire ad Assisi e remote valli della Toscana da cui trae originali fantasie pittoriche; si sofferma alla modesta ma patriottica città dell'Emilia ove si compose il tricolore nazionale, ritrae alcune caratteristiche rive del Po non lontane da Milano, trae dalla laguna veneta e da Venezia una serie di robuste sensazioni patriottiche ed artistiche e nell'ultimo capitolo, («Donde mosse la nuova Italia») parlando del Piemonte e di Novara con energica frase riassume la sua fede in una Italia continuamente progrediente.

«Visioni italiche» è nella sua parte illustrativa, un libro affatto originale, giacchè ne sono bandite completamente quelle fotografie uggiose per il loro banale convenzionalismo che generalmente re[illegible] i libri che hanno descrizioni di paesi. Invece la matita agile ed inspirata dell'autore stesso, ritrae con sentimento d'arte squisito scene d'ambiente, fantasie e studi con la inspirazione dettatagli dalla poesia dei luoghi, delle memorie e delle glorie italiane.

Fra le numerose nitide incisioni nel testo, alcune delle quali a colori, brillano un grazioso «ex-libris» e quarantatre tavole veramente superbe: tra queste la tricromia ha reso il brio del colore negli accurati studi dal vero di fiori, di frutti o di paesaggi, mentre la bicromia e la mezzatinta hanno riprodotto bozzetti, quadri di figure o altre fantasie del Ferrari.

Insomma questo del Ferrari è un libro che fa onore al suo autore, all'Italia ed all'arte libraria italiana.

Dante minuscolo hoepliano. Ulrico Hoepli. Milano. L. 3 legato alla bodoniana e L. 4.50 in tutta pelle flessibile.

Fra le centinaia di edizioni della «Divina Commedia» quest'ultima ora edita dal Hoepli a festeggiare il Natale dantesco del 1904 si distingue per sobria eleganza e nitidezza di caratteri. Di piccolissimo formato (7×12) il grazioso volumetto ha uno spessore di appena 2 centimetri e con 600 pagine di testo non pesa che 78 grammi.

CRONACA LOCALE

Un anno di amministrazione comunale.

Consuntivo e preventivo.

Il conto consuntivo del Comune per l'anno 1903, esposto a pubblica ispezione, è interessante documento retrospettivo dell'amministrazione comunale. Le sue risultanze confermano le constatazioni altre volte fatte sullo sviluppo tranquillante delle finanze cittadine, mentre nella ampiezza delle notizie e delle tabelle il consuntivo offre la possibilità del più minuzioso controllo sulla gestione del Comune.

Nella parte ordinaria il consuntivo presenta le entrate di 289.668 cor. superiori al preventivo, le spese di cor. 49.124.32 superiori al preventivo, onde il risultato del consuntivo fu di cor. 190.544 migliore del preventivo. Quello si chiuse con un civanzo di cor. 211.084, questo prevedeva un civanzo di sole cor. 20.540. Queste constatazioni sono un titolo d'onore per chi presiede alla civica amministrazione e dimostrano con quanta rigorosa cura sieno compilati i preventivi, elastici nella previsione delle spese, che ad onta dello sviluppo imprevedibile dei pubblici servizi subiscono aumenti veramente esigui, pessimisti nelle entrate che recano poi liete sorprese di migliori risultati.

E' interessante seguire più da vicino le più importanti varianti fra preventivo e consuntivo. Nell'amministrazione centrale fu notevole il maggior prodotto delle tasse per prestazioni ufficiose, dovute all'esteso sviluppo della industria edilizia. Le tasse di pertinenza invece segnarono una diminuzione a poco più di un terzo del preventivo, in che si manifestano gli effetti della novella alla legge sull'incolato. S'ebbe risparmio effettivo nelle spese della Rappresentanza municipale, un aumento invece in quelle per gli uffici, da ascriversi sovra tutto all'assunzione di personale ausiliario per il Magistrato e per l'Ufficio tecnico e all'aumento del diurno ai diurnisti.

Fra le imposte dirette e indirette diede maggior prodotto il soldo sulle pigioni; le addizionali comunali invece gettarono nel complesso qualche cosa di meno della somma inscritta nel preventivo e specialmente per il minor prodotto di quelle sugli articoli di consumo, - ma il minor prodotto fu in gran parte compensato dalla rendita maggiore per addizionali sull'imposta casatico e sull'imposta rendite ed industriale. Le imposizioni indipendenti sugli spiriti diedero bensì un prodotto migliore dell'anno precedente, ma non tale quale si credeva di poter attendersi. Nel suo complesso però il ramo Imposte presenta fra introito ed esito una differenza di sole cor. 2057.04, ciocchè dimostra la esattissima previsione di questo ramo principale dei proventi comunali.

Furono in aumento i redditi dei beni immobili; invece il reddito della fabbrica del gas e della produzione dell'energia elettrica (cor. 924.790) fu di corone 32.824 minore del 1902, il che dal Consiglio dell'amministrazione è giustificato col prezzo basso, al quale si è dovuto vendere il coke, con le imposte pagate pro 1901-1902, con le migliorie di stipendi accordate agli impiegati ed operai e con le straordinarie spese di manutenzione dei vecchi gasometri, dei muri di cinta e delle maone. Un risparmio di cor. 169.084 si ebbe nel servizio dei prestiti, non essendo risultata necessaria la emissione di tutta la rimanenza del prestito 1899.

Aumentarono oltre alle previsioni le tasse scolastiche, per la maggiore frequentazione degli istituti comunali e particolarmente del Liceo femminile, e le tasse ereditarie per il fondo scolastico che superarono il preventivo di ben cor. 104.391, per la prescrizione seguita sull'asse ereditario di uno dei più ricchi possidenti della città. Le spese per il Ginnasio comunale e il Liceo femminile furono inferiori agli stanziamenti del preventivo, causa vacanze di cattedre; furono invece superiori le spese per le Reali causa supplenze, per le scuole popolari causa l'aumentata frequentazione e l'apertura di nuove classi, per i giardini d'infanzia causa la crescente frequentazione ecc. Alla scuola per sordomuti si ebbe un sorpasso, fra altro, per le competenze del catechista imposto dall'Autorità scolastica dello Stato. Si sorpassò il preventivo nei sussidi scolastici e s'ebbe un risparmio nelle calzature a scolari poveri dopochè ne fu affidata direttamente alla Casa dei poveri la consegna.

L'aumento della retta e il maggior numero di ricoverati diedero un introito di oltre 58.000 cor. maggiore del preventivo al Nosocomio, che però negli esiti mostra un crescendo che è ritenuto non proporzionato all'aumento delle presenze d'ammalati. Nel 1903 il preventivo fu sorpassato di 50.000 c. Fra il 1899 e il 1903 le differenze furono: 32.287 presenze di più e cor. 231.841 di maggiori spese. «Con simili risultanze una previsione che si approssimi alla realtà diventa problema insolubile... Gli assegnamenti del preventivo non sono curati affatto e con ciò ogni altro potere viene sorpassato e negletto, e nessuna responsabilità economica è intesa in quella amministrazione, regnando sovrana la confusione delle attribuzioni». Questo serio commento della Ragioneria civica deve imporsi al più profondo esame dei pubblici amministratori, che già toccarono altra volta l'oggetto.

Le entrate al titolo Polizia sanitaria furono notevolmente maggiori del preventivo. Fu minore il gettito della tassa sui cani che la Ragioneria considera come conseguenza dell'aumento della tassa, il che significherebbe che questo aumento, fatto non a scopo fiscale, avrebbe raggiunto l'effetto. Forse però, poichè una reale diminuzione nel numero dei cani non è provata in nessun modo, si potrebbe sostenere che molti ne sfuggono al pagamento per le difficoltà della coscrizione. Il rincaro dei viveri, come non fu estraneo alla diminuzione delle addizionali sugli articoli di consumo, si fè risentire anche nel gettito della tassa di macellazione, che rimase inferiore alla previsione. Gettarono molto più del preventivo le multe per contravvenzioni di polizia a merito della più intesa sorveglianza degli organi a ciò chiamati e della più sollecita procedura delle contravvenzioni. Lievi furono i sorpassi al Macello; notevoli i risparmi per erogazioni in casi d'incendio, poichè nel 1903 non si sono avuti gravi incendi. Fu maggiore la spesa per la manutenzione delle lanterne e il miglioramento della illuminazione stradale, a cagione speciale del sistema Auer introdotto.

Le tasse edili fruttarono il doppio del 1902, causa la straordinaria attività edilizia. Il canone della Tram superò di cor. 16.186 il preventivo, in relazione coi sempre crescenti profitti della società concessionata. La tassa lastrico presenta le stesse condizioni disastrose rilevate negli esercizi precedenti e che indussero il Comune a rinunziare in massima a questa tassa: le restanze alla fine dell'anno ascendevano alla ingente somma di cor. 200.000.

Va notato che nell'annata non si raggiunse il maggiore consumo d'acqua come progettato in conseguenza della apertura di nuovi sbocchi nelle parti più eccentriche della città; invece la condotta d'acqua nel territorio e nel suburbio costò cor. 49.027 in più della previsione che erasi stabilita al consueto importo di cor. 20.000.

Nel servizio delle pensioni il preventivo fu superato di cor. 32968, nel quale importo, oltre all'ordinario aumento degli assegni, si devono anche scorgere i primi effetti delle nuove disposizioni sui limiti di età, sulle pensioni ai docenti e del computo del sussidio d'alloggio nella pensione.

Concludendo questi cenni, risulta che eccettuati i rami Imposte e Patrimonio, tutti gli altri gettarono più della previsione, e questi stessi rami ed il ramo Acque, strade e passeggi rimasero al di sotto della previsione nelle spese, mentre tutti gli altri la eccedettero. Tuttavia fra il più e il meno la eccedenza delle spese si limita, come fu annotato in principio, nell'importo di cor. 49.124, che dato un fabbisogno di spese ordinarie di quasi dieci milioni, è veramente esiguo.

Il consuntivo esposto al pubblico offre altri opportuni raffronti, sui quali ritorneremo.

I lavori ferroviari intorno alla città.

L'anno sta per finire: che cosa è avvenuto da un anno in qua sulla lunga traccia della nuova ferrovia transalpina che si avvia dal piano di Sant'Andrea e ravvolge in una spira ascendente la città tutta, fino a darle l'ultimo saluto da Opicina, a trecento metri d'altezza? Eccoci incamminati, come la curiosità ci menava, a Montebello, dove sapevamo di incontrare l'alto argine ferroviario che taglia il pendio delle tribune sul campo di corse. La ferrovia in costruzione è una cosa gelosetta alquanto e su tutte le strade che la tagliano spicca l'ammonimento agli estranei a non violare i confini del campo di lavoro, sotto pena di multa: dobbiamo quindi costeggiare la linea tenendoci alti sui pendii erbosi, e di lassù adocchiare, già murati e coperti, l'edificio a due piani della nuova stazione di Rozzol, in mezzo alla valle, e le tettoie dei magazzini annessi. Il nastro ferroviario prosegue al di là comodamente per qualche centinaio di metri e poi, come la valle si fa più stretta, si arresta a una delle tante porte dei regni di sotterra: all'ingresso del tunnel Revoltella.

Perdiamo adunque di vista la strada propriamente detta: ma poichè un piccolo binario di servizio continua ad affondarsi nella valle, lungo il nerastro torrente delle Sette Fontane, seguiamo quello: tanto, sotto il tunnel non potremmo passare! La valle si stringe, si stringe, non è più che un serpeggiante budello dove l'acqua sucida scorre tra ogni sorta di spinaglia intricata: camminiamo per quell'orrida solitudine, verso un alto macchione di querce: e tutt'a un tratto il binario fa un gomito e incomincia bravamente ad ascendere con un piano inclinato di tale pendenza che, si capisce, non è più faccenda da locomotive, ma piuttosto da funicolari. A piè del piano inclinato un convoglio di carrelli carichi di pietre attende. E sentiamo un fischio e uno sbuffo ben noto alle spalle. Una locomotiva minuscola, un modellino di locomotiva che pare un trastullo, viene da Rozzol e si affaccia arditamente allo svolto del canalone ove siamo, trascinando un convoglio di carrelli vuoti: dà di cozzo nei carri di pietre che pare vi si voglia infrangere: essi indietreggiano tutti al propagarsi dell'urto: e la piccola macchina li ha già presi e agganciati. Ora essa lascia sul binario i carrelli vuoti e se ne torna rimorchiando quel nuovo carico greve; lucida, ben dipinta, verniciata, assidua alla faccenda, ha un non so che della gran signora che lavori per il gusto del dominio in quell'androne di solitudine ispida e invernale.

Non ci eravamo ingannati: il piano inclinato è una funicolare. E va ad una cava di pietre, aperta per i bisogni della costruzione ferroviaria. Frenati dalle funi d'acciaio i carrelli di pietre scendono l'uno dopo l'altro; talvolta l'uomo scende con essi, in piedi, con le mani al manubrio, nell'atto del timoniere. Le baracche gialle dei custodi e degli attrezzi sono sull'alto della collina; le braccia e i ponti delle grue si delineano rigidamente tra i frastagli della vegetazione spoglia; il gran vacuo della terra scavata e il liscio reciso delle superfici di pietra dànno una brusca sorpresa tra il morbido dei prati e la quiete secolare delle querce; i lavoratori formicolano tra il sasso denudato con le loro maglie rosse e turchine. Colà, cioè non lontano da Cattinara, si provvede il materiale, che scende direttamente nella valle di Rozzol, per le murature della stazione, delle gallerie, delle trincee, degli argini, di tutto ciò che esigono i bisogni colossali di una ferrovia condotta su terreno inuguale.

Valichiamo il colle di Cattinara: scendiamo nella valle di Longera: ivi si spalanca, qualche centinaio di metri prima del villaggio, l'imboccatura opposta del tunnel Revoltella e dà sul suo vasto e fuliginoso cantiere a piè del bosco. E il nastro ferroviario sale, sale: costeggia il Monte Spaccato con una linea recisa; fissa il punto della stazione di Guardiella sulla strada di Padriciano, non lunge all'antica chiesetta di San Giovanni, si interrompe ad un tratto innanzi al grande abisso dalle pareti liscie e terribili della cava Cronnest-De Rin. Ivi brulica di nuovo la sciame dei lavoratori. Il monte non dà più appoggio; bisogna condurre la strada per un viadotto a valicare lo spazio; e due torricelle massicce di pietre cementate in robusta compagine, due tronconi colossali di futuri pilastri, si alzano a poco a poco fra il cigolio delle grue che vi conducono i massi dalle cave: non lunge, le fondamenta del nuovo Frenocomio, intorno a due o tre edifici già alti e coperti, squadrellano un vasto tratto di campagna d'un ordine simmetrico di buche, come se fosse ivi una città ruinata o si schiudessero le famose «bocche da lupo» della campagna russo-giapponese.

E la linea ferroviaria passa di nuovo sopra Trieste; ma in alto; sempre più in alto; è incredibile la trasformazione del paesaggio che in certi punti essa compie: all'incrocio con la salita di Trebiciano, dove era un boschetto di querce tra le più annose e robuste dei nostri dintorni, ora sono uno spaccato deserto di pietre bianche e una nuova cava! Entra nel colle di Cologna la linea; esce a piè del villaggio di Conconello; entra di nuovo nel monte; esce sopra una delle vallicole che raggiano da Roiano; dappertutto il suo candido solco di aridità, il disegno geometrico dei suoi terrapieni, rompono il fitto della vegetazione spinosa e selvaggia con la loro continua cintura che vuol fasciare il monte in piena luce. E finalmente essa scompare tra le calcari del dosso di Opicina nel nero antro della galleria che la toglie per sempre alla vista di Trieste. Un anno fa essa era ancora l'abbozzo rudimentale d'un'opera e a seguirla con lucidità ci voleva l'occhio tecnico; oggi, per lo meno nelle sue parti in luce, ha già l'aspetto del lavoro che volge al rapido compimento e che qualunque occhio può seguire nel suo interessante disegno.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Il Luogotenente principe Hohenlohe ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

Deliberazioni approvate.

E' approvata la proposta modificazione del piano di scomparto dei fondi num. tav. 13, 1152, 1153 di Roiano e 144, 23 di Scorcola di ragione di Hans Springer, con ciò che per la definitiva approvazione della nuova linea di fabbrica sieno presentati nuovi piani corrispondenti a quelli anteriormente approvati, salvo la modificazione di cui sopra.

Al ramo «Istruzione» del bilancio pro 1904 sono accordati parecchi crediti suppletori, da prelevarsi in conto corrente a carico della gestione di quest'anno.

★

La Delegazione ha preso poi le seguenti deliberazioni:

Per l'Università a Trieste.

E' placidato pro '904 il contributo di corone 10.000 a favore della futura Università italiana in Trieste ad incremento dell'apposita fondazione.

La regolazione del Corso.

E' raccomandato di sollecitare gli studi per la regolazione del Corso con riguardo al fatto che fra breve sarà presentato il progetto per lo stabile da erigersi all'angolo della via S. Caterina, angolo che dovrebbe essere smussato.

Nelle scuole.

E' presa notizia dei ringraziamenti della Società «Scuola tecnica» per l'avvenuta istituzione dei corsi complementari presso tre scuole cittadine.

Sono sanate le seguenti spese:

E' accordata la definitività al prof. Arnaldo Polacco.

Sono approvate la spesa di cor. 389.50 per sostituire nei giardini d'infanzia ai cucchiai di legno cucchiai di osso e la spesa di cor. 500 a carico del bilancio pro '905, per riparazioni al muro del Giardino di infanzia di Rena nuova.

E' votato un atto di ringraziamento alla ditta Mazzoli per il campionario di merci donato alla scuola di Città nuova.

Rive e strade.

L'on. Combi raccomanda che sia tenuto in istato di maggiore pulizia quel tratto della riva Grumula dove stazionano i carri e buoi.

Sono approvate le proposte dell'Ufficio tecnico in merito alla fornitura dei materiali d'inghiaiamento per l'anno 1905. E' approvato di bandire pubblico incanto per il servizio trasporti per la manutenzione stradale durante il '905. E' accordato all'ispettorato alle pubbliche piantagioni, verso futura resa di conto, un'anticipazione di cor. 1600.

L'attività della Lega Nazionale. Nelle sue ultime sedute la Direzione centrale Sezione adriatica della Lega ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Il presidente comunica che furono rimesse cor. 2000 alla Centrale di Trento per pagare i sussidi accordati nel corrente anno scolastico a studenti dell'Istituto magistrale in Rovereto; e cor. 300 al gruppo di Cormons per spese scolastiche.

Essendo con la morte del podestà di Dignano dott. Mrach rimasto vacante il seggio di direttore di quel gruppo, viene dato incarico al presidente di fare pratiche perchè venga provveduto acchè sia ricostituita nella sua integrità la rappresentanza di quel gruppo, e le si raccomandi maggiore operosità.

Viene deliberato di porre una lapide nell'atrio della scuola di Duino con la scritta «Scuola della Lega Nazionale Giuseppe Caprin».

Sulla domanda del gruppo di Lussinpiccolo perchè gli sia rilasciato a beneficio di quel Giardino infantile tutto l'importo netto di cor. 808 ricavato da una festa data colà pro Lega Nazionale, si delibera di accordargliene 600, mentre le rimanenti 208 dovranno essere versate a favore della Sezione adriatica.

Il presidente comunica che fu approvata la spesa di cor. 106 per lavori nella scuola di Stridone. Viene deliberato di spedire al gruppo di Monfalcone altre cor. 500 per la scuola di Duino, e di mandare vestiti, calzature e libri per Natale alle scuole di Colmo, Cherso, Duino, Medelano, e altre, placidando all'uopo un importo di cor. 500. Si delibera di fare versamento alla Banca popolare Capodistriana dell'importo di cor. 4000 a favore di quel gruppo per sussidi agli studenti di quell'Istituto magistrale, ed altre spese.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Veneziani jun. dalle famiglie Cossovel e Perpich, congiunte dell'estinto, cor. 60, dai signori Eugenio Maule, Henri Roder, Teodoro Rieger, Ettore Levi, Giuseppe Schwagel, Edoardo Levi, cor. 30.

Per gli interessati al commercio dei legnami. Alla Camera di commercio si tenne, come abbiamo preannunziato, una adunanza privata, alla quale parteciparono delegati del Municipio, della Camera di commercio, del Governo marittimo, dell'autorità di finanza, della ferrovia Meridionale e di quella dello Stato, numerosi negozianti ed esportatori di legnami per trattare sui provvedimenti relativi all'allontanamento dei depositi di legnami da S. Andrea.

Dopo lunga e animata discussione, visto che i rappresentanti della ferrovia Meridionale categoricamente dichiararono di non poter concedere terreni per i legnami al Punto franco e nei pressi della stazione Meridionale e non potendosi riflettere al breve spazio fra il magazzino N. 5 e il molo N. IV, si venne alla conclusione di raccomandare ai fattori competenti che vengano sollecitati i lavori di completamento del piazzale sotto la collina di Servola, provvedendo la nuova riva di un pontile provvisorio d'approdo, della lunghezza di non meno di cento metri, il quale dovrebbe essere finito per il prossimo maggio. Detto pontile dovrebbe venire prolungato entro il mese di settembre di altri cento metri. Inoltre venne espresso il voto che i negozianti di legnami non abbiano a trasferirsi da S. Andrea al piazzale sotto Servola fino a tanto che queste opere provvisorie non sieno portate a compimento. Vista la triste condizione in cui versa l'articolo legnami e data l'importanza del medesimo per il movimento commerciale della città, vennero interessati il Municipio e la Camera di commercio ad appoggiare nel modo migliore presso il Governo queste richieste.

Un'adunanza di giovani. Ieri sera si tenne all'Associazione Patria un'adunanza privata di giovani, che dopo aver trattato di varie questioni locali, deliberò di inviare al conte Foscari, presidente del comitato per il convegno regionale veneto di protesta contro i fatti d'Innsbruck, un telegramma di plauso e di consentimento insieme ad un atto di protesta contro il divieto del convegno.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giuseppe Vicentini, dagli impiegati dell'ufficio cui fu a capo l'estinto, cor. 40; dal signor Roberto de Mordax, cor. 10, a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del cav. B. de Resetar, dai signori Diodato e Gilda Tripcovich, cor. 30; Paolo e Mary Tripcovich, cor. 35; Lorenzo Kosovic, cor. 30, a favore del Pio fondo di marina; dal cap. Francesco Nasso e dal signor Gioachino Nasso, cor. 25 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Dagl'impiegati della Ditta Gebrüder Weiss, per onorare la memoria della madre del loro collega Maurizio Lehr, cor. 50 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria della sorella del signor Carlo Stecher furono raccolte ulteriormente da altri colleghi cor. 13 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria della madre del signor Massimo Gherbetz, dai signori L. M., L. D., G. M., A. M., A. M., corone 10 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Dai fratelli Gherbetz, in morte della loro amatissima madre, cor. 20 a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino e cor. 10 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Dalla signora Anna Salem-d'Angeri, cor. 40, a favore degli Scaldatoi della Previdenza.

Raccolte a bordo dell'«Imperator» nell'ultimo suo viaggio da Bombay, dal capitano Federico Mosca, durante un concerto datosi a bordo, fra i passeggeri di prima, cor. 132.32 a beneficio della Cassa dei marinai.

— Il signor G. Carlo Soletti elargì alla Guardia medica cor. 10.

— La «Previdenza» inviò per gli scolari poveri della scuola evangelica. 28 paia di calze.

— All'Albertinum pervennero dalla signora Aglaja de Manussi cor. 200; dalla signora Emma de Seppi cor. 200; dai signori bar. Cimone de Ralli e Baldassare Mimbelli numerosi capi di biancheria.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero per il tradizionale pranzo di Natale dei bambini poveri: dai signori Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 10, sig.a Bianca Blum nata Gentilomo e Sansone Gentilomo cor. 20.

argento in forma d'occhi di pavone, d'uno splendor dolce e pallido; duri e magnifici sfolgorano invece i brillanti del «collier de chien», chiusi in sette file intorno al collo. Al second'atto, il vestito è «tailleur», con la gonna di panno nocciuola a striscie di velluto uguale, col piccolo figaro di velluto nocciuola, aperto sulla camicietta di seta bianca. Ma al terzo e al quarto atto, il vestito è d'una eleganza artistica, bizzarra e funebre. Abito «Sorcière» lo chiamano a Parigi. Una grande tunica di panno di seta nera, ampia e molle, scende dalle ascelle fino ai piedi; dalle spalle fin sul petto, formando una pettorina allungata, scendono delle strane trine di corda, adorne di perle e d'oro; uguali trine formano un grembiale arrotondato sul davanti della gonna, disegnano, tutt'in giro delle lunghe curve decrescenti di trina; le maniche son bianchi lievi, tenui, ampie di un velo impalpabile sparso di lustrini neri; e il color delle trine pallide, il color della veste superba e macabra si accompagnano tragicamente al pallor del viso, al nero di mezzanotte dei capelli sconvolti da un soffio di tempesta, dei grandi occhi orgogliosi e disperati che si spalancano guardando in faccia la morte.

★ Questa sera: «Fra due guanciali», la brillante commedia di Alfredo Testoni. Domani una novità piccante di Maurice Donnay: «Educazione di principe».

Visto poi l'enorme ricerca insoddisfatta di posti verificatasi iersera, si prepara per venerdì con l'ultima recita della compagnia una seconda serata d'onore di Virginia Reiter, con un'altra delle sue interpretazioni più vibrate e personali: «La moglie di Claudio» di Alessandro Dumas figlio. Questa serata, che il manifesto vuol chiamare «di gala» è in realtà una specie di serata di congedo della distinta attrice dal pubblico triestino. - Virginia Reiter, fra breve, cioè nel mese di marzo venturo, si recherà a fare una grande «tournée» in quell'America ch'ella conosce ed ama, ed a cui ella deve - come altra volta fu da noi rilevato - quasi i primi suoi trionfi. Or bene, questo suo congedo dal pubblico triestino ch'ella stima ed apprezza e che ha per lei, fino da quando ella gli si presentò per la prima volta al teatro «Verdi», con Flavio Andò, Claudio Leigheb, Luigi Carini ed altri elettissimi attori, - quella affettuosa predilezione ch'è riservata agli artisti più geniali, - questo suo congedo, diciamo, sarà certamente improntato ad una cordialità senza pari. E il personale successo della Reiter nella «Moglie di Claudio» sarà come un suggello dei suoi trionfi più notevoli riportati in questa breve stagione.

Spettacoli d'oggi.

SALA DELLA FILARMONICA. Ore 8. Rappresentazione pro monumento a Verdi. *Il re si annoia*, scene liriche in 2 atti del maestro De Lorenzi-Fabris.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Virginia Reiter. Ore 8. *Fra due guanciali*, in 3 atti di A. Testoni.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Curiosi dietroscena di politica internazionale (Fabian). — Lo czar vuol trasmettere intatto l'impero autocratico a suo figlio. — Cenni statistici sulle elezioni italiane. — L'automobile di re Alfonso (Manolito).

Notiziario. Le norme per l'insegnamento del greco e della matematica nei licei italiani. — Il brigante Varsalona risorto. — Un ladro chiuso per cinque giorni in una cassa forte.

Mondo affari. Le cause del rialzo dello zucchero in Italia. — La ferrovia Meridionale e il Governo italiano.

Cronaca giudiziaria. Difensore che depone l'ufficio, per obbedire alla coscienza.

Teatro Arti e Lettere. Il soggetto della nuova commedia di Bernstein. — Ciò che pensa Roberto Bracco del suo «Frutto acerbo».

Ultima Ora. Nuovi progressi giapponesi a Porto Arturo. — Tentativi per corrompere i pescatori inglesi testimoni dell'incidente di Hull. — L'abolizione del sistema dei passaporti in Rusia. — Un discorso di Tisza. — Strana condanna di un capitano a Fiume.

Dalla Provincia. La rappresentanza comunale di Pola sciolta; il comune retto da una Giunta amministrativa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le città galleggianti.

Mentre le principali compagnie germaniche di navigazione continuano a tenere il primato della velocità con i loro grandi transatlantici, le compagnie inglesi hanno conquistato il primato della mole dei battelli. Ora però gli inglesi tendono a battere i tedeschi anche nel campo della velocità riprendendo così il geloso primato sul mare. Da un cantiere di Belfast è sceso in mare il primo battello, «Victorian», di 12.000 tonnellate di portata, il quale sarà azionato da macchine a turbine, le quali svilupperanno 30.000 cavalli di forza in modo da imprimere al battello la velocità oraria di 28 miglia.

La «Cunard Line» poi continua ad aumentare il suo parco natante di grandi e veloci transoceanici.

Il 21 settembre 1903 la «Cunard» faceva iniziare la costruzione di uno fra i maggiori piroscafi del mondo, al quale fu posto il nome di «Caronia». Questo colosso che disloca 30.000 tonnellate, al momento del varo, avvenuto dieci mesi dopo l'inizio della costruzione, e cioè il 13 luglio 1904, pesava 13.500 tonnellate. Completamente allestito avrà una stazzatura di 21.000 tonnellate di registro lordo. La sua lunghezza è di 676 piedi inglesi pari a circa 205 metri, è largo m. 22, e alto metri 24. Potrà trasportare comodamente 2650 passeggeri.

Il suo equipaggio si comporrà di 450 persone.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Espero» da Costantinopoli e Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali con 37 pass.; il pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich; il pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda e Corfù con 11 pass.; il pir. ital. «Birmania» da Marsiglia e Ancona con 9 pass.; e lo scooner «Fratelli Munzone» da Siracusa.

— Partirono: i lloyd «Leda» per Corfù, «Styria» per Odessa, «Apollo» per Costanza, e «Polluce» per Santos; i pir. a. u. «Szapary» per Tangeri, «Zichy» per Bordeaux, «Szent Istvan» per Rouen, «Jadro» per Metcovich, e «Balcan D.» per Seriphos.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nord» arrivò la sera del 19 a Liverpool, «Baltico» partì il 18 da Marsiglia per Buenos-Ayres, «Clio» il 19 da Nicolajeff per Marsiglia, «Luzon» da Calcutta passò Tarifa il 17 per Boulogne, «Attila» il 19 da Genova per Costantinopoli, «Dorotea» arrivò il 19 a Brema da Yeniceschi, «Gundulich» da Methil per Trieste arrivò il 16 a Gibilterra dove dovrà riparare alcuni danni cagionatigli da un fortunale che lo colse il 5 corr. all'altezza di Capo Villano.

— Lloydiani. «Nippon» da Trieste proseguì il 19 da Rangoon per Calcutta.

«Austro-Americana». «Erny» arrivò il 17 a Vera Cruz, «Lucia» il 19 a Filadelfia, «Georgia» partirà il 24 da Nuova York per Trieste.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «B. Call» il 12 da Trieste in linea Lev. celere, «Jupiter» da Trieste e la linea B. della Tessaglia, «Euterpe» il 13 dalla Soria-Caramania linea B., «Daphne» da Batum, «Galizia» il 13 da Odessa, «Aurora» il 15 da Trieste e la linea Greco-Orientale A., «Helios» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Carinthia» dal Danubio, «Castore» il 16 dalla linea A della Tessaglia, «Ettore» da Batum, e «Bucovina» il 19 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Jupiter» il 13 per la linea B. della Tessaglia e Trieste, «M. Teresa» per la linea B. della Soria-Caramania, «Euterpe» il 14 per la linea Greco-Orientale A e Trieste, «B. Call» per Odessa, «Daphne» il 17 per la Tessaglia linea A e Trieste, «Galizia» in linea celere per Trieste, «Aurora» per Batum, «Helios» il 18 per Burgas, Varna e Costanza, «Carinthia» per la Tessaglia diretto a Trieste, «Castore» il 19 per la linea B. Greco-Orientale e Trieste, ed ieri l'«Elektra» per la linea A della Soria-Caramania e Trieste.

Avviso ai naviganti.

Dalmazia - Fiume Narenta - Segnalazione delle profondità. Le profondità esistenti sopra i quattro banchi del Narenta saranno segnalate soltanto tre volte al giorno, cioè alle 8 a. m. 12 m. e 4 pom. I numeri delle rispettive tabelle sistemate alle foci del fiume ed a Metkovic indicano per queste ore le profondità reali compresa la marea, la quale non viene più segnalata separatamente, come prima a Metcovich. Questo in parziale modificazione degli Avvisi del 1900, del 1901 e N. 21 del 1904.

19 Dicembre

Da GORIZIA.

— Una lezione di ginnastica all'ultima moda russa.

Conoscete da un pezzo in che acque nazionali si trovi questo Istituto magistrale femminile. Lo slavismo vi è in pieno fiore, e siccome le candidate sono pari di numero per nazionalità, cioè 34 da una parte e 34 dall'altra, nel terzo corso, così si usa la lingua tedesca per tutto il corso nell'insegnamento di molte materie, fra cui la ginnastica, che viene insegnata dal maestro Janowski.

Questi affida ora a una, ora all'altra candidata l'incarico di dirigere quegli esercizi, e ciò perchè ne prendano l'abitudine come future maestre.

Ieri era una candidata slovena che dirigeva. A un tratto questa ragazza si mette a dare i comandi in sloveno, e il maestro Janowski zitto. Imbaldanzita, non si contenta più di comandare gli esercizi in russo, ma intuona altresì una canzone slava, e dietro a lei la intuonano le altre 33 slave. E il maestro Janowski zitto.

Le candidate italiane, disgustate della dimostrazione, raccontarono alle rispettive famiglie il fatto, descrivendo la famosa lezione di ginnastica e il non meno tacito consentimento del maestro Janowski.

Naturalmente, protestare sarebbe inutile, perchè si sa per esperienza che qui, agli slavi, si lascia fare ciò che vogliono. Sarebbe un altro paio di maniche se il maestro di ginnastica fosse italiano e avesse tollerato che le scolare italiane facessero una manifestazione nazionale italiana!

Da PARENZO.

— Cose postali.

Mercè le attive pratiche fatte presso la Direzione delle poste da questo solerte capo-ufficio signor Grego, dal primo del p. v. gennaio saranno introdotte facilitazioni pel pubblico sia con l'aumento di una cassetta per l'impostazione delle lettere, che sarà posta nel rione Fuori le Porte, sia con la concessione della vendita di valori postali alla tabaccheria, posta nel suddetto rione. Sono pure in corso trattative per il servizio a domicilio dei pacchi postali e gruppi di valore e vaglia; e si spera pure che il signor Grego potrà ottenere il tanto reclamato trasporto dell'entrata all'ufficio postale e perciò una più razionale divisione degli sportelli pel pubblico.

Anagramma.

Dicea la bruna zingara
Fisso nell'aere l'occhio ardente e nero:
— Per me segreti l'avvenir non ha.
Come in *totale arrovesciato* specchio
Lego l'*intero*;
E nulla al guardo mio si celerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VISTA. ASTI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 2500 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 40.000 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile in Scorcola - città; cor. 12.000 al $4^3/_4$% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.—, Staatsbahn 648.50, Alpine 492.50, Lotti turchi 132.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.75 (212.10), Disconto 192.75 (192.40), italiana 104.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (105.12), Meridionali —.— (759.—), Mediterranee —.— (461.—). — Parigi apertura dell' Italiana 105.10 poi sino —.—. Chiusa francese 97.60 (97.62),

Italiana 105.10 (105.10), Spagnuola 90.30 (90.12) Banche Ottomane 591.— (590.—) Rio Tinto 1524 (1518) Lotti turchi 126.75 (127.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 103.25, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 100.— a 100.40, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 674.— a 676.—, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 648.— a 650.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 97.60, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 90.30, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.15, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 101.45, Rend. ungh. in oro 4% 102.—, Länderbank 494.—, Lotti Turchi 126.75, Banca di Parigi 12.62, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1524.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 28 1/8, Rend. Spagnuola 89 5/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 20. (Chiusa). Santos good average per dicem. 40.—, per marzo 40.50, per maggio 41.25, per settembre 42.25.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 34—41, reale loco 42—44, buono loco 44—46. sost.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.25, per dicem. 49.75.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invar.o 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 401/100, Dicembre-Gennaio 401/100, Gennaio-Febbraio 403/100, Febbraio-Marzo 408/100, Marzo-Aprile 412/100, Aprile-Maggio 415/100, Maggio-Giugno 417/100, Giugno-Luglio 420/100, Luglio-Agosto 422/100, Agosto-Settembre 422/100.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.25. calmo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 45.75, per gennaio 45.75, gennaio-aprile 46.25, maggio-agosto 45.75. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.40, per gennaio 16.50, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.75, gennaio 24.10, gennaio-aprile 24.65, marzo-giugno 25.—. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, gennaio 31.60, gennaio-aprile 31.95, marzo-giugno 32.65. calma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 50.—, gennaio 49.50, gennaio-aprile 48.75, maggio-agosto 46.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 36.75-37.25 fermo, bianco per mese corr. 41 1/4, per gennaio 41 1/2, staz.o, per gennaio-aprile 41 3/4, marzo-giugno 42 1/4. Raffinato 73 a 73.50.

Amburgo 20. (Chiusa). Per dicembre 28.30, per gennaio 28.55, febbraio 28.75, marzo 28.95, aprile 29.—, maggio 29.15. staz.o

Londra 20. Java a scell. 15.06, Rappe greggio a sc. 14 1/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Dicembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Cloamin	22	Caricazione
1 a			
3			
6	Semiramis	22	»
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a			
12 b	Birmania	22	»
13 a	Peconie	20	Caricazione
13 b			
14	Arad	28	Scaricazione
17	Sapho	24	»
21	Salzburg	22	»
22			
24	Peuceta	20	Caricazione
Molo I	Bathori	21	Scaricazione
» I	Lapad	21	»
» I	Nesazio	23	»
» II	India	22	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava donna di servizio, alcune ore al giorno, referenze. Indirizzo Piccolo. 2215

CERCASI prontamente abile domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2279

CERCASI prontamente brava cuoca con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2325

CERCASI ragazzo mezzo facchino per pistoria. Sette fontane N. 44. 2326

CERCASI prontamente cuoca per osteria. Indirizzo: «Tre mori», Ghiaccera. 2314

CERCASI per impiego stabile signorina di bella presenza, età 25-30, di modi distinti. Offerte «Avvenire» al Piccolo. 2318

CERCASI donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 2285

CERCASI domestica capace tutti lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2286

CERCASI per scrittoio, giovanetto praticante con paga, che conosca bene il tedesco. Offerte in italiano e tedesco sub «L. S. T. 1905» al Piccolo. 6687

GIOVANE comptoirista e signorina con lunga pratica scrittoio, cognizione lingue italiana, tedesca, stenografia, dattilografia, trovano da occuparsi prontamente, verso buona retribuzione, presso ditta importatrice droghe. Offerte «F. M.» Piccolo. 6679

CERCASI signorina per la corrispondenza tedesca, italiana, versata nella tenitura libri. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 6780

CERCASI prontamente giovane pratico per primario negozio commestibili e delicatezze, che conosca tedesco, italiano e croato. Rivolgere offerte a Prospero Bonacic, Spalato. 6778

CERCANSI mezzo facchino, ragazzo negozio; richiedonsi attestati. Linassi, Valdirivo 13. 2415

CERCASI praticante sedicenne, conoscenza tedesco; riceve subito stipendio. Offerte «Merkur» Piccolo. 6782

CERCASI donna di servizio. Via Foscolo 16, II, porta 13. 6775

CERCASI donna di servizio con buoni attestati e referenze. Via Lazzaretto vecchio 5, II piano, destra. 6771

CERCASI prontamente bravissima sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2406

CERCASI ragazzo buona famiglia quale praticante in casa commerciale, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2403

CERCASI prontamente persona conoscente le leggi italiane. Offerte «Milano» al Piccolo. 2402

CERCASI provetto piazzista ramo vini, conoscenza privati; darebbesi paga e provvigioni. Offerte «Vino» Piccolo. 2400

CERCASI per scrittoio giovanetto praticante con paga, che conosca bene il tedesco. Offerte in italiano e tedesco sub «L. S. T. 1905» Piccolo. 6749

CERCO praticanti pagati prontamente, primo agente chincaglie, diversi manifatture, signorine tedesche per scrittoio, tenitore libri. Indirizzo Piccolo. 2388

CERCASI abilissima lavorante stiratrice. Via Rossetti N. 16, I piano. 2355

CERCASI prontamente apprendista pasticcere. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere N. 34. 2353

CERCASI tagliatore calzolaio, capace anche per vendita. Indirizzo Piccolo. 2345

CERCASI corrispondente italiano e tedesco, preferito conoscenza slavo. Offerte sub «Preferito» Piccolo. 6725

CERCASI ragazza per ricevitoria lotto. Rivolgersi Malcanton N. 4, I piano. 9572

CERCANSI prontamente brava domestica e una bambinaia da 14 a 16 anni. Scala S. Luigi 2 (villino). 6745

CERCASI ragazza per vendita giornale. Indirizzo Piccolo. 5001

CERCANSI ragazzi 14-16 anni, sani, robusti, pratici delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI in giornata ragazzo pratico per negozio olio, con paga. Petronio, Caffè Goldoni. 2375

CERCASI ragazzo quindicenne, di famiglia qui dimorante, quale apprendista in commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2372

---

†

GIOVANNI TAMPLENIZZA

Capo maestro muratore autorizzato

dopo breve malattia spirò ieri a sera.

I dolenti figli **Antonio** e **Luigia ved. Travan** in unione agli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 22 corr. alle ore 3 1/2 pom. dalla via del Veltro N. 466.

TRIESTE, li 21 Dicembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

GIOVANNI BERNETICH

Pensionato del Lloyd

passò a miglior vita quest'oggi.

La dolente consorte unitamente alle figlie **Violetta** e **Gisella** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Per volere del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

La consorte **Irene Milovcich-Veneziani**, il figlio **Edoardo**, i genitori **Carlo** ed **Elvira Veneziani**, la sorella **Lina ved. Rosini**, i fratelli **Riccardo**, **Umberto** (assente), **Alfredo**, le cognate **Anna Cosmini-Veneziani**, **Mina Hofammann ved. Veneziani** (assente) e **Diana Wallace-Veneziani** (assente), dolentissimi, partecipano la morte del loro amatissimo

CARLO VENEZIANI junior

La salma del carissimo estinto verrà tumulata direttamente nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile estinto, profondamente commosse, ringraziano le

Famiglie

VICENTINI e ROSIGNOLI.

Trieste, 21 Dicembre 1904.

LORA ved. LEHR

d'anni 74

dopo breve malattia spirò questa mane.

Le dolentissime sottoscritte partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 20 Dicembre 1904.

Famiglie LEHR e JOLLES.

---

†

PIETRO FILIPP

dopo brevissime sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Enrico, Guido** e **Saverio** unitamente agli altri congiunti partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 21 corr. alle ore 3 1/2 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Dicembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI esperto conduttore per avviata trattoria, con cauzione fior. 300, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Petronio, Caffè Goldoni. 2375

CERCASI brava ragazza prestaservizi, salario cor. 16. Indirizzo Piccolo. 2366

CERCANSI ragazzi oltre i 14 anni; presentarsi con libretto lavoro stabilimento vetrario Maffioli, via Madonnina 43. 2361

CERCASI capacissima stiratrice solo per camicie. Belvedere 37, II. 2391

CERCASI prontamente praticante di buona famiglia, con piccola paga, per agenzia d'assicurazioni. Offerte con referenze sub «V. L.» al Piccolo. 6761

STAMPERIA Stark, Corso 4, IV, cerca perfetta ricamatrice a giornata. 2411

CERCASI civile, svelto giovanotto ventenne. Sappia scrivere italiano e pratico della città. Pronte offerte con referenze, senza unire documenti sub «Intelligenza» al Piccolo. 6754

PRIMARIA società d'assicurazione vita assume prontamente impiegati che vogliano farsi posizione duratura verso paga fissa, provvigioni, diete, abbuono delle spese di viaggio. Si offrano soltanto persone laboriose che hanno vasta conoscenza. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 6772

PRATICANTE cercasi per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2374

SIGNORINA onesta, praticissima cartoleria, trova pronto collocamento. Piazza Piccola 1. 2396

TENITORE libri (partita semplice) che conosca corrispondenza tedesca-italiana, cercasi pel pomeriggio 5-8. Offerte con pretese sub «Fiducia» al Piccolo. 2383

GIOVANOTTO con conoscenza tedesco cercasi quale praticante con paga per primaria casa spedizioni; preferirebbesi con cognizioni tariffa doganale. Offerte «300» al Piccolo. 6774

CERCASI ragazzo 15 anni, per negozio olio. Via Pescheria N. 18. 6733

GIOVANE che possa corrispondere italiano, cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2374

DONNA di chiavi, abile tutti lavori domestici, economa, cercano due signori. Rivolgersi Salita Promontorio 10, III piano, porta 12, ore 4-5 pom. 3392

BAMBINAIA toscana con buone raccomandazioni, capace nei lavori di cucito, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2349

CUOCA abile, buoni attestati, cercasi per Italia. Indirizzo al Piccolo. 2254

DISPONIBILE autorizzato conduttore di macchine, caldaie, fa pure riparazioni da meccanico, pretese da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2342

OFFRESI sarta biancheria, vestiti bambini, lavoro casa o giornata. Belvedere 47, quarto. 6724

GIOVANE che ha assolto scuole industriali, museo tecnologico, parla e scrive l'italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, compiuto militare come sottoufficiale nella i. r. marina, cerca occupazione. Offerte «G. C.» Piccolo. 2200

OFFRESI signorina quale venditrice sia panetteria oppure pasticceria, parla tedesco, italiano, slavo. Offerte sub «B.» Piccolo. 2206

PERSONA colta, con studi superiori e perfetta conoscenza del tedesco ed inglese, cerca occupazione, eventualmente provvisoria. Si assume qualsiasi traduzione, scritturazione. Offerte «Natale» Piccolo. 2358

PIAZZISTA bene introdotto negozi commestibili, coloniali, cerca articoli di grande smercio a provvigione. Offerte «1905» Piccolo. 2381

ISTRUZIONE

GIOVANE dottore impartisce lezioni d'inglese e tedesco. Offerte «Dottore» Piccolo. 2358

SCUOLA **autorizzata Berlitz. Lingue moderne. Insegnamento classe, privato, domicilio. Dodici professori diplomati. S. Nicolò 32.** 6671

MAESTRO francese di Lione dà lezioni conversazione. Offerte «Lione» Piccolo. 2343

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 5 istruzione danza, iscrizione giornalmente. - Chiozza 7. Pietro Modugno. 2223

CERCANSI partecipanti corso inglese principianti, cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2371

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, posizione centrica. Offerte «400» Piccolo. 6726

CERCO stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Offerte «Centrico» Piccolo. 6732

CERCANO coniugi modesta stanza ammobiliata, comodo cucina, acqua. Offerte «Prezzo» Piccolo. 9575

CERCANSI due o tre camere vuote per uso scrittoio, con cucina, primo piano, centro. Offerte «Due o tre» Piccolo. 2386

CERCASI stanza ammobiliata 1. gennaio, vicinanze Stazione centrale. Offerte con prezzo sub «Centrale» al Piccolo. 2359

MAGAZZINO cercasi prontamente molto grande, molto chiaro. Offerte «Spazioso» Piccolo. 6746

GIOVANE impiegato cerca immediatamente o 1. gennaio, stanzetta chiara con costo buono, prezzo mite. Pronte offerte con condizioni sub «Nettezza» Piccolo. 2360

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo, trattamento famigliare. Offerte sub «Unico» Piccolo. 2395

AFFITTANSI tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, annui fior. 250. Rivolgersi Montecucco 9. 1996

AFFITTASI prontamente grande magazzino. — Rivolgersi androna dell'Olmo 3, Vouk. 2283

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas e stufa. Foscolo 46, porta 7. 2332

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Machiavelli N. 10. 2275

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata a signore. Acquedotto 90, pianoterra. 6776

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 6777

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, presso stiratrice, II piano Via S. Giacomo (Corso) N. 6. 2352

AFFITTASI camerino con letto fior. 1 settimanale. Via Ponte N. 6, III piano. 9574

AFFITTASI bellissima stanza, due letti, bella vista sul davanti. Rossetti 28, porta 16. 2350

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori S. Spiridione 7, terzo. 2348

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, comodo cucina. Acquedotto 56, V. 6728

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, acqua. Alighieri 15, mezzanino. 6752

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Androna Moro 13, III, sinistra. 6741

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Farneto 6, II, destra. 6769

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, per uno, due signori. Via Cologna 2, pepiano, vista Giardino Pubblico. 6768

AFFITTASI camera bene ammobiliata, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Chiozza 11, II, porta 12. 6767

AFFITTO prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 15, secondo. 6765

AFFITTANSI due stanze, camerino, comodo cucina. Piazza Borsa 7, III. 9573

AFFITTANSI prontamente bella stanza vuota, sul davanti, due finestre, parchetti, stufa, gas, e camerino con finestra. Indirizzo al Piccolo. 2373

AFFITTASI quartiere due camere e cucina. Via Paolo Diacono 6. 2370

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Stadion 3, II, sinistra. 2369

AFFITTASI camerino vuoto, vista sulla strada. Bosco 38, II, destra. 2368

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, secondo. 2365

AFFITTASI grandissima stanza vuota, davanti, parchettata, stufa. Corso 21, IV. 2364

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 6729

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6758

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Rivolgersi via S. Servolo 11. 6755

AFFITTANSI stanza e salotto. Via Farneto 34, II, angolo Bachi. 6753

AFFITTANSI prontamente in casa signorile in via di Rozzol, sita frammezzo la via Sette fontane e via Rossetti, diversi quartieri, ognuno tre camere, camerino, cucina, anticamera, con doghe, cucina con sparherd, introduzione generale gas, corone 600 compreso acqua, gas scale, tassa. Informazioni dall'amministratore presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6739

PRONTAMENTE affittansi quartieri due camere, camerino, cucina. Via Conti 24. 1861

DISTINTO signore trova stanza, costo, unico pigionale, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2054

STANZA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 7. Nicolò Machiavelli 8, II. 2347

DISTINTA famiglia affitta stanza interna, costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 2377

BUONA famiglia affitta stanza ammobiliata a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 2380

SIGNORA sola affitta stanza bene ammobiliata, uno, due letti, volendo cucina. Zovenzoni 5, I. 2378

QUARTIERE elegante, acqua, gas, affittasi prontamente fiorini 245. Conti 30. 6731

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Belvedere 24. 2354

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, affittasi signori. Corsia Stadion 17, III. 2339

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 2336

20 fiorini mensili affittasi cameretta vista mare, costo, vino, signorina, signora impiegata. Rivolgersi direttamente signora Tivoli piano V via Canova 26, angolo Alfieri. 2398

PRONTAMENTE bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II piano. 6735

24 febbraio affittansi quartieri splendidi, tutto comfort, via Giulia, via Rossetti. Rivolgersi via Nuova 4, pianoterra. 6760

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 2414

SIGNORA vedova affitta stanza vuota oppure ammobiliata. Massimo d'Azeglio 22. 2382

SIGNORA vedova affitta una, oppure due stanze ammobiliate, introduzione gas, stufe maiolica, occorrendo affitta anche una per letto e altra per salotto, in casa signorile, piano secondo, sita in via Belvedere, subito passato magazzini sig. Parisi. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 7. Telefono 1047. 6740

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente tavolo rotondo da pranzo. Indirizzo Piccolo. 2413

CERCASI giovane compagno stanza, con costo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2338

CERCO attaccapanni usato, però buono stato. Offerte «Attaccapanni» Piccolo. 6744

ACQUISTEREI vestito nero salon, statura media, snella. Offerte «Romagnolo» Piccolo. 6757

ACQUISTEREBBERSI barili, botti qualunque categoria, legno rovere, anche da riparare. Offerte «Barili» Piccolo. 2409

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferro e metalli vecchi. Via Sorgente N. 5, deposito ferramenta. 6676

COMPERASI rollina usata, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2330

DA vendere pianoforte Schnabl, in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2257

VENDO due chiffonniers, letto una persona, credenze cucina, divano, stipo, tavolo pranzo, banco acqua, lettino per bambini, lavamano. Ireneo 4, falegname. 6759

VENDESI o affittasi condizioni miti, avviatissima trattoria alla riva. Petronio, Caffè Goldoni. 6681

VENDESI causa malattia, negozietto commestibili, frutta, erbaggi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2379

VENDONSI stabili città, rendita superiore 10%, ville con campagna, villini, fondi per costruzioni città-territorio, vaste tenute Trieste, Friuli; procuro mutui. Zanier, sensale. Caffè Goldoni. 6737

VENDESI in Gradisca via Loggia, melassite 4 fiorini 50 chilogrammi. 6638

VENDESI negozio commestibili avviatissimo, suburbio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2394

VENDONSI credenze ed altri mobili cucina. Via Rossetti 14, falegname. 6756

VENDONSI mobili nuovi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2341

VENDONSI grande tavolo, armadione e bei vestiti usati. Romagna 26, I, destra. 2340

VENDONSI lavamano moderno, marmo nero, letto completo del tutto nuovo, chiffonnier, due materassi appena fatti, mai adoperati, due suste doppiamente imbottite, nuove. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 2421

VENDONSI letti ferro, materassi, tutto nuovo, modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 2408

VENDONSI mobili diverse stanze da letto, da pranzo e ricevimento. Via Zonta 9, III piano, dalle 2-5. 6751

VENDONSI diversi tavolini, anche singoli pezzi; una bicicletta, prezzo mite. Farneto 26, falegname. 6742

CANE da guardia turco, cinque mesi, vendesi. Trattoria «Bel giardino», Scala Santa, Maria Longa. 2425

CAPPOTTO di sanissima persona da vendere, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2346

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, finissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6645

CEDESI **prontamente buonissime condizioni negozio ammobiliato, vetrine esterne, posizione centrica, adatto manifatture, chincaglie, vestiti ecc. - Informazioni Rosa, Caffè Metropole, Corso.** 6748

LAMPADE gas, prezzi fabbrica, vendonsi. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 2099

BOTTI vuote, sane, di vino bianco, da vendere. Via Valdirivo 8. 2253

VIOLINO **Io: Ba t. Rogerius Bon. Nicolai Amati de Cremona alumnus Brixiae fecit anno domini 1697, vendesi via Galileo 15 II 7 A.** 6722

TAVOLI d'occasione ed altri mobili vendonsi a prezzi favorevolissimi. Gelsi 13. 2362

SPLENDIDO servizio da tè, sei persone, nuovo, da vendere fior. 15. Via Molin piccolo 14, II piano. 2337

BOTTEGHINO commestibili, verdura, terraglie, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2363

CEDESI cucina d'osteria per proprio conto, bene avviata, con avventori stabili. Indirizzo Piccolo. 2384

DOVENDO prontamente partire vendonsi 2 suste lavorate sulle cinghie, mai adoperate, più 2 materassi lana di prima qualità, prezzo incredibile; pregasi di visitare. Via del Bosco 12, III porta 7. 6770

2 elegantissimi paletots uomo, nuovi, e vestito vendonsi qualunque prezzo. S. Caterina 1, primo. 6773

NEGOZIO avviatissimo frutta secche unito ad altri generi, cedesi causa imprevedute circostanze. Offerte sub «Impreveduto» al Piccolo. 6747

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. Campanile 13, III piano. 2376

OCCASIONE. Vendonsi mobili, vestiti, lampada d'appendere, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2418

SINGER buonissimo stato, prezzo eccezionale, vendesi. Via Alighieri 15, pianoterra. 6752

PELLICCIA da signora pelo petit-gris, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2407

PRONTAMENTE vendo letti alti completi, due chiffonniers, lavamano, armadio e sgabelli, letto due persone, divano. Chiozza 15, II. 6766

PIANOFORTE concerto, splendida voce, vendesi ottime condizioni. Farneto 9, III, destra. 2401

PELLICCIA magnifica per signore corporatura media, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2399

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ORECCHINO con otto diamanti smarrito Acquedotto fino Piazza Grande. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 2426

FUGGITO lunedì pappagallo, pressi Piazza Giuseppina SS. Martiri. Pregasi avvertire Piazza Giuseppina N. 3. Generosa mancia. 6781

SIGNORE venendo da Capodistria ore 1½ scambiò cappello, è pregato portarlo via Boschetto 6, Tomasini. 2367

SMARRITO orologio, chatelaine metallo; mancia portandolo Riborgo 35, fabbrica buste. 6670

DIVERSI

CAPITANO. Viaggiate, viaggiate pure, la vita è inutile senza l'amore. Attendo domani ore sette solito luogo, devo parlarvi. 2420

RENO. Purtroppo la tua mi ha rivelato brutte notizie; non disperare però. Sai quanto penso a te specialmente ora, e quanto più forte è l'amor mio. Sono dolente di non vederti; considero però. Supplicoti di aver cura di te. I miei voti ti accompagnano ovunque, idolo mio bello, santo. 2423

ALABARDA. Ricordati che se manchi giovedì come parlatoti dovrò ricorrere ad altra persona; non puoi creder quanto piacere ebbi vederti: scrivi. 2422

INCOGNITA che con gentile pensiero inviò fiori Ugo, riceva sentiti ringraziamenti. 6734

EMMA. Come pensato domenica mancasti; eri tu Puntofranco lunedì sera? Ritira oggi come ultima volta. 2351

FERRERO. Puoi ritirare. 6763

CARMEN! Era suo collettivo 2316 ? (martedì). Risponda mio indirizzo, firma convenuta. L'amica. 2390

13. Cosa inutile inserzione; prego oggi 5½ solito luogo. 6764

DOLORES. Purtroppo finora nulla trovato di sicuro. Sono desolata perchè così è ritardato nostro incontro. Pazienza! Passerò tristamente feste pensando a voi. Vi auguro ogni bene e mando mille cose affettuose. Appena avrò qualcosa scriverò. 2389

MARIA. Aspettai sotto la Borsa, perchè non venne? Prego gentilmente schiarimenti. P. C. 6779

EMMA A. Mille anni felici augura di cuore, conservando affetto per me, viva. 6743

RASSOMIGLIANTE è positivo, dunque unicamente innocente motto. Commenti ammirazione e merito colmarono dispiacere, forse da te desiderato. Grazie, saluti.... 6736

DAL ciglio sprigiona lucente scintilla che inebria coll'intenso chiaror. 2410

DISPONENDO 15.000 a 20.000 corone ed ottime referenze, desidererei entrare quale socio in un'azienda commerciale. Gentili offerte, non anonime, sub «Referenze» al Piccolo. 2333

CERCANSI prontamente 300 fiorini, verso buonissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2385

CERCO prontamente corone 200, restituibili 40 mensili verso buona garanzia. Offerte «Corone» al Piccolo. 6723

600.000 corone per intavolazioni al 4%, prontamente disponibili. Conversioni di mutui franche da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano 1, dalle 2-3. 2357

SIGNORINA con industria avviata cerca corone 400 restituibili 60 mensili, buon interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 2217

PERSONA cederebbe diritto d'un capitale in denaro rendita 8%. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 2412

ABILISSIMA stiratrice raccomandasi alle famiglie per lavori di stiratura a lucido: massima esattezza e prezzi convenienti. - Via Rossetti N. 16, I piano, angolo Chiozza. 2356

GRANDE assortimento alberi di Natale bellissimi. Piazza del Fieno (vecchia), via Fabio Severo, prezzi modestissimi. 2252

REGALO per le feste, vendonsi seguenti giornali annata 1903, bene conservati, del Circolo di lettura, Libreria Dase, via Sebastiano 2, per corone 7: Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirte Zeitung, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3 Gartenlaube, 3.20 Buch für Alle, 4 Woche (Berlino). 6730

REGALI per Natale, grandioso assortimento, prezzi concorrenza. Sebastiano 6, orologeria-oreficeria Ermanno Lenussi. 2331

PIANINI, **pianoforti Mignon, pianini elettrici, armonium, garantiti, eccellenti, elegantissimi, primarie fabbriche. Deposito pianoforti, Plescovich, Corso 26.** 2416

REGALO per Natale: locomotiva a vapore, vagoni, binari, scambi, segnali, vende prezzo d'occasione cartoleria piazza Barriera. 2397

ASSORTIMENTO treccie, cavi, burloni, presso parrucchiere Pinter, via S. Nicolò 14. 6727

ASSORTIMENTO mandorlato fino, mostarde, conserve e tutto l'occorrente per confezionare i dolci, trovasi a prezzi convenientissimi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 6750

PIANINI, pianoforti noleggiansi, vendonsi anche a rate. Chiozza 8, II. 6721

6000 pezze nastri diversi a prezzi bassissimi vendonsi presso Spiridione Bomman. San Sebastiano 2. 2387

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 2424

NATALE e Capodanno. Grande arrivo di poulards stiriani, fior. 1.20 chilog.; fagiani, pernici, lepri. Chiozza 33. Suban. 6699

NATALE, Capodanno, natalizi, onomastici, sonetti, brindisi, epigrafi, versi occasione. Indirizzo Piccolo. 2417

ALMANACCHI pel 1905, italiani o tedeschi in libro, da sfogliare, tascabili, ricca scelta, prezzi modicissimi. Libreria Chiopris Trieste e Fiume. 2405

MANUALI cucina, pasticceria, liquori, giuochi sala, giuochi carte, balli, conversazioni, brindisi, poesie occasione, monologhi, trovansi ricca scelta libreria Chiopris. Trieste e Fiume. 2404

LA FORTUNA N. 24, soldi 4, contiene Lotteria Stato, Lucina, Friburgo, Bruxelles, Turchi, Magazzini Generali ecc. vende Banca Bolaffio, abbonamento annuo Trieste soldi 80, fuori fior. 1.

CINTI erniari, oggetti gomma, ventriere, articoli igienici. Giulio Russi, via S. Giovanni 2, palazzo Salem. 2419

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9487

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 dicembre dalle 9 alle 12.

10 pezze tralicci per materassi.

seguirà la vendita a mano libera (senza incanto).

Sacchetti, cappottini e bluse da signora, guanti di lana, colletti, maglie, busti, velluto, lana nera per fazzoletti.

